

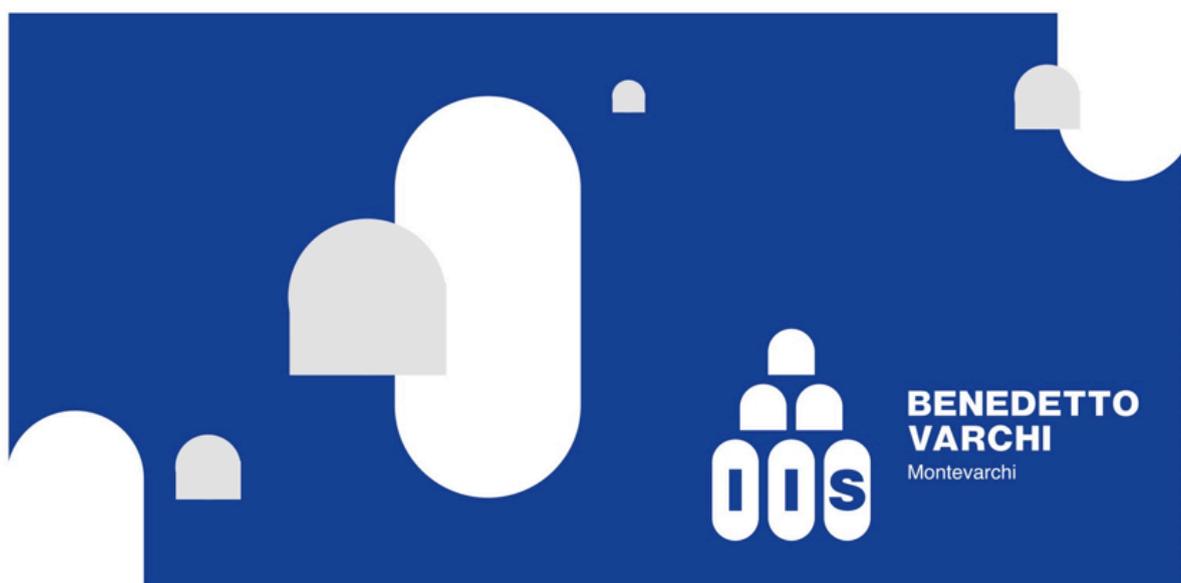


**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

# ESAME DI STATO

Anno scolastico 2023/2024

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



# LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento QUINTA Sez. B

Approvato nella seduta del 14 maggio 2024

### IL COORDINATORE DI CLASSE

*Prof. Raffaele Cimino*

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI  
Prot. 0005916 del 14/05/2024  
II-2 (Uscita)

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Prof.ssa Chiara Casucci*

**Dirigente scolastico:**  
Prof.ssa Chiara Casucci  
dirigente@isisvarchi.edu.it

Viale Matteotti 50  
52025 Montevarchi (Ar)  
**Tel.** 055 9102774  
**Codice Ministeriale:** ARIS019006  
**Cod. Fisc.** 81004290516

**Mail:** aris019006@istruzione.it  
**Pec:** aris019006@pec.istruzione.it  
www.isisvarchi.edu.it



# INDICE

<b>1. PROFILO DELL'INDIRIZZO</b>	<b>3</b>
<b>2. LA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19</b>	<b>5</b>
<b>3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>7</b>
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI</b>	<b>9</b>
<b>5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>11</b>
<b>6. CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>13</b>
<b>7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO</b>	<b>16</b>
<b>8. MEMBRI DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME</b>	<b>19</b>
<b>ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</b>	<b>21</b>
<b>ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO</b>	<b>24</b>
<b>ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	<b>27</b>
EDUCAZIONE CIVICA	28
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	32
LINGUA E CULTURA LATINA	37
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	41
STORIA	45
FILOSOFIA	50
MATEMATICA	55
FISICA	58
SCIENZE NATURALI	63
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	68
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	72
RELIGIONE CATTOLICA	76
<b>ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE</b>	<b>80</b>
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 28 febbraio 2024	81
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 maggio 2024	91
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2024	98
<b>ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE</b>	<b>100</b>
<b>ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI</b>	<b>106</b>

# 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e cultura umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi di studio propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e delle specifiche metodologie.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del *Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;

- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

<b>QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO</b>					
<b>DISCIPLINE</b>	<b>Ore settimanali</b>				
	<b>I anno</b>	<b>II anno</b>	<b>III anno</b>	<b>IV anno</b>	<b>V anno</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	Cittad. e Costit.	<i>tot anno min 33 h</i>			
Moduli orientamento formativo	-	-	-	-	<i>tot anno 30 h</i>
<b>Ore Totali Settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## 2. LA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

L'attuale classe quinta ha vissuto il periodo del Covid-19 a partire dalla classe prima, con sospensione totale dell'attività didattica in presenza da marzo 2020 e avvalendosi unicamente della Didattica a distanza fino al termine delle lezioni. Nella classe seconda e in parte della terza, invece, gli studenti hanno frequentato il percorso scolastico mediante periodi di Didattica Digitale Integrata.

Infatti, all'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa allora vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone:**
  - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;
- **attività asincrone** intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili con svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Durante il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.

### 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

#### CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA/LINGUA E CULTURA LATINA	MARTINELLI FRANCESCA	*NAVARRINI LUCIA	*NAVARRINI LUCIA
MATEMATICA	NEPI LAURA	SBARDELLATI PIERO	SBARDELLATI PIERO
FISICA	SBARDELLATI PIERO	SBARDELLATI PIERO	SBARDELLATI PIERO
SCIENZE NATURALI	*SPADACCIO MARCO	*SPADACCIO MARCO	*SPADACCIO MARCO CEMBALO GIUSEPPA
STORIA / FILOSOFIA	*BRAMANTE MARIA LIBERA	*BRAMANTE MARIA LIBERA	*BRAMANTE MARIA LIBERA
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	*CARDETI ALESSIO	*CARDETI ALESSIO	*CARDETI ALESSIO
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	FRANCINI LUCIA	CIMINO RAFFAELE	CIMINO RAFFAELE
SCIENZE SPORTIVE	* LOVARI CATERINA	LOVARI CATERINA	*UGOLINI NICOLO'
RELIGIONE CATTOLICA	BALO' ELSA	BALO' ELSA	BALO' ELSA
Educazione Civica	Ref. Cardeti Alessio	Ref. Cardeti Alessio	Ref. Cardeti Alessio
Sostegno	-	-	-

\* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

<b>Tutor didattica orientativa classe quinta</b>	Cimino Raffaele
--------------------------------------------------	-----------------

<b>Tutor PCTO classe quinta</b>	Cardeti Alessio
---------------------------------	-----------------

## **PROFILO DELLA CLASSE**

Complessivamente il profitto della classe risulta essere soddisfacente, la maggior parte degli alunni dimostra di impegnarsi con sufficiente interesse e assiduità. Vi sono alunni dotati di discrete capacità che ottengono risultati positivi in quasi tutte le materie, altri presentano una situazione di incertezza, con profitti non sempre sufficienti in alcune discipline. Rispetto all'andamento scolastico del primo quadrimestre si rileva un leggero calo nello studio personale a casa.

Emergono diversi gradi di conoscenze, competenze e capacità pur mancando studenti con profitto decisamente brillante. Una parte della classe, incontra difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nell'utilizzazione e nella rielaborazione di determinate conoscenze, probabilmente in conseguenza di un impegno alterno, e non sempre un adeguato metodo di studio. La frequenza all'attività didattica è nel complesso regolare.

Il rapporto con i docenti è sempre stato corretto e responsabile; gli alunni hanno evidenziato, nel complesso, volontà di migliorare le proprie competenze e conoscenze, seguendo le indicazioni metodologiche e le proposte didattiche.

In relazione alle competenze, agli obiettivi educativi e formativi trasversali raggiunti, si rileva che una gran parte degli studenti conosce i contenuti disciplinari, utilizza in modo adeguato i linguaggi specifici, tecnici e stabilisce, con diversi gradi di autonomia, confronti e connessioni all'interno delle singole discipline e in ambito pluridisciplinare.

In particolar modo negli ultimi anni, si è denotata una certa fragilità emotiva, diversi studenti e studentesse hanno mostrato difficoltà nella gestione dello stress e dei carichi di lavoro. Il consiglio di classe, consapevole di questa problematica, ha sempre cercato di creare un ambiente confortevole e idoneo alla crescita del gruppo classe.

Uno studente, proveniente dall'Istituto paritario "Marsilio Ficino" di Figline Valdarno, si è unito alla classe nel quarto anno, lo stesso ha seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nel PDP predisposto dal C.d.C.

## 4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente buono: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel

riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.

## 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

### Terzo anno

- Quasi tutta la classe ha partecipato al Progetto Cyber help diventando a loro volta formatori
- Partecipazione ad una giornata di trekking
- Visita guidata alla Galleria degli Uffizi
- Alcuni studenti hanno partecipato al progetto Coro di Istituto esibendosi nel concerto natalizio e finale
- Progetto 'Media e spettacolarizzazione' sull'uso dei media.

### Quarto anno

- Progetto Galileo con partecipazione a conferenze su argomenti di Fisica, Scienze Naturali ed educazione alla salute.
- Partecipazione alle Olimpiadi della matematica, della biologia e ai giochi della chimica.
- La classe ha partecipato al Corso di formazione Debate, divenendo debater d'Istituto.
- Partecipazione a spettacoli teatrali a cura del Teatro dell'Osso (Napoli): un'opera di Goldoni e uno spettacolo su "I promessi sposi" presso l'Istituto
- Alcuni studenti hanno partecipato al progetto Coro di Istituto esibendosi nel concerto natalizio e finale
- Partecipazione allo Stage linguistico a Leeds
- Visita guidata della Roma barocca e della Galleria Borghese
- partecipazione di una studentessa alle Olimpiadi di italiano
- partecipazione di un gruppo alla presentazione di un libro su compositrici e musiciste per il progetto Varchi d'autore
- partecipazione di tutti gli studenti ad una lezione-concerto sulla I Ecloga di Virgilio messa in musica dal prof. Claudio Santori ed eseguita dal prof. Daniele Santori
- partecipazione di tutta la classe al progetto "Il Quotidiano in classe" con abbonamento digitale a Repubblica

### Quinto anno

- Visita guidata della Mostra di A. Mucha a Firenze
- Viaggio d'istruzione in Olanda
- Visita guidata all'Osservatorio Gravitazionale Europeo di Virgo
- Partecipazione di un gruppo della classe alla presentazione dei seguenti volumi per il ciclo Varchi d'autore: volume di Umberto Nardella, volume di una scrittrice montevarchina e volume di Vincenza Seggi

- partecipazione a due spettacoli teatrali: uno sulle Operette morali a cura di Alberto Galligani e uno su Pirandello a cura del Teatro dell'Osso (Napoli) presso l'Istituto
- un gruppo di studenti ha partecipato a spettacoli teatrali a Firenze, Teatro della Pergola, specialmente in linea con il programma di letteratura italiana.
- partecipazione di tutta la classe al progetto "Il Quotidiano in classe" con abbonamento digitale a Repubblica.
- Progetto "Umanità e post moderno" sulle intelligenze artificiali.

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata, negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza

- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Lo studente con certificazione DSA è stato valutato seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo il PDP opportunamente predisposto.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno non svolge la prova</li> </ul>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno non possiede nozioni corrette.</li> <li>● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.</li> <li>● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.</li> <li>● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.</li> <li>● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.</li> <li>● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.</li> <li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.</li> <li>● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.</li> <li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li> <li>● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.</li> <li>● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.</li> <li>● Sa identificare e classificare solo parzialmente.</li> <li>● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.</li> </ul>

6	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.</li> <li>● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.</li> <li>● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.</li> <li>● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.</li> <li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.</li> <li>● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.</li> <li>● Espone in modo organico e chiaro.</li> <li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.</li> <li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.</li> <li>● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.</li> <li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.</li> <li>● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.</li> <li>● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.</li> <li>● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li> <li>● Espone in modo autonomo e corretto.</li> <li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li> <li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.</li> <li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li> <li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.</li> </ul>
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li> <li>● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.</li> <li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li> <li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.</li> <li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li> <li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.</li> </ul>

## **7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO**

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 55 del 22/03/2024.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019 (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a).

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso del raggiungimento del numero minimo di ore previsto per PCTO (per i Licei 90 ore).

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023:

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
<b>A</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Studenti con voto in condotta inferiore a 9</li> <li>2. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza</li> <li>3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno</li> </ol>	<p>Attribuzione del <b>punteggio minimo</b> di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco</p>
<b>B</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione</li> <li>2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 9</li> <li>3. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione*</li> </ol>	<p>Attribuzione del <b>punteggio massimo</b> di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco</p>

\* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad <b>attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico</b> , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza <b>non inferiore ai 3/4 del monte orario</b>	p.ti <b>0,1</b> <i>N.B. al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad <b>attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico</b> , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza <b>non inferiore ai 3/4 del monte orario</b>	p.ti <b>0,2</b> <i>N.B. al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione ad <b>attività di Orientamento in entrata</b> (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado) per <b>almeno 7 ore</b>	p.ti <b>0,1</b> da 7 a 12 ore di partecipazione p.ti <b>0,2</b> oltre 12 ore di partecipazione
<b>Superamento di gare, proposte dall'Istituto</b> , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti <b>0,1</b> <i>N.B. Il superamento delle gare dovrà essere comunicato dal docente referente al coordinatore di classe</i>
<b>VALUTAZIONE P.C.T.O.</b>	Triennio <b>Professionale</b> (n. 210 ore) p.ti <b>0,1</b> (discreto-buono) p.ti <b>0,2</b> (ottimo)  Triennio <b>Professionale</b> Corso OSS (n. 329 ore) p.ti <b>0,1</b> (frequenza di almeno l'80% del monte orario annuale) p.ti <b>0,2</b> (superamento esami intermedi affidati a docenti esterni ASL)  Triennio <b>Licei</b> (n. 90 ore) p.ti <b>0,1</b> (buono-ottimo)  <i>N.B. La valutazione dovrà essere comunicata dal tutor PCTO al coordinatore di classe</i>
<b>Bonus</b> attribuito dal CdC per meriti o competenze non già valutati	p.ti <b>0,1</b>

## 8. MEMBRI DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

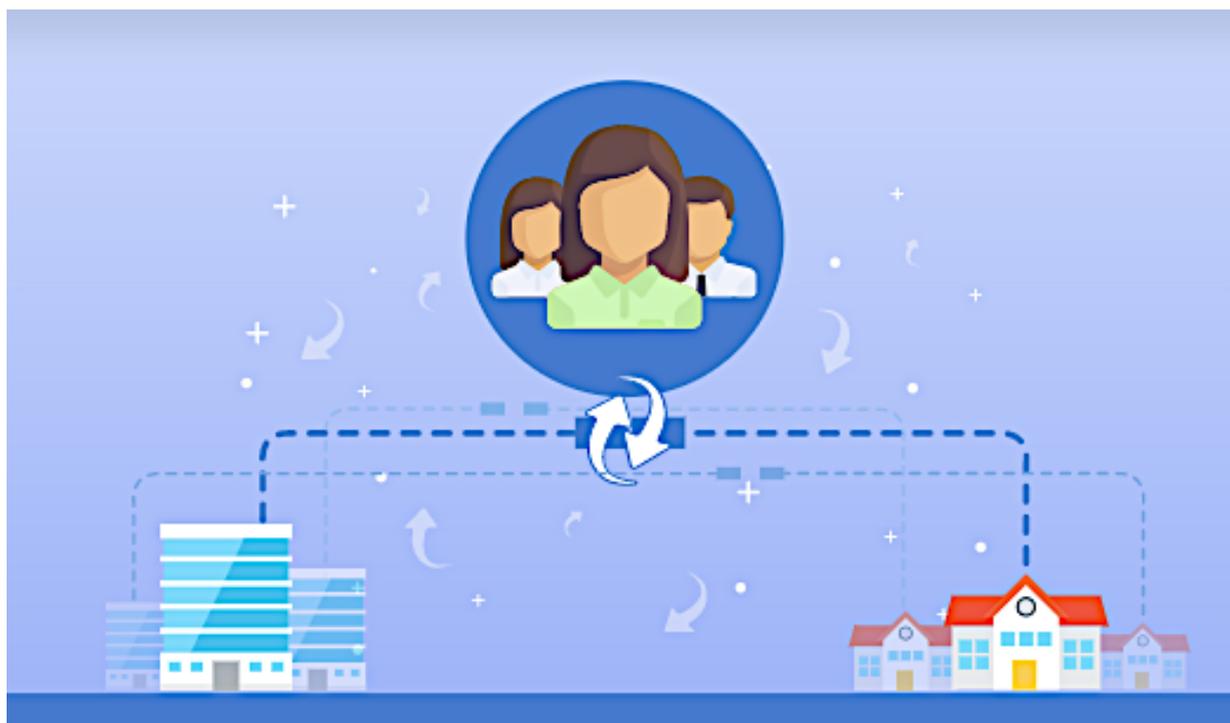
Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 31 gennaio 2024 la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
ITALIANO, LATINO	INTERNO	NAVARRINI LUCIA
SCIENZE NATURALI	INTERNO	CEMBALO GIUSEPPA
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	INTERNO	CIMINO RAFFAELE
MATEMATICA, FISICA	ESTERNO	-----
STORIA E FILOSOFIA	ESTERNO	-----
INGLESE	ESTERNO	-----

# ALLEGATI



## ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

## ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

A livello di indirizzo generale è stato progettato un percorso di classe sia per la terza che per la quarta annualità, optando infine per attività di Orientamento, con stesura della relazione finale, per la classe quinta. Alcuni alunni hanno svolto anche percorsi individuali o a piccoli gruppi, in base alle proprie preferenze e alla tipologia delle attività proposte.

### Attività svolte nella classe terza (Tutor prof. Cardeti Alessio)

- **Start up You Life: Educazione Finanziaria** (in collaborazione con UNICREDIT): progetto finalizzato a sviluppare la cultura finanziaria e imprenditoriale tra gli studenti come parte del bagaglio di competenze che gli studi dovrebbero fornire
- **#Hubsteam** (in collaborazione con CASCO e MIUR): progetto incentrato sulla sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali.
- **Lavorare in una TV locale** (in collaborazione con Associazione LIBERA e TV1): progetto finalizzato a promuovere la correlazione tra l'offerta formativa della scuola e lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, attraverso la sperimentazione delle diverse forme di organizzazione e produzione culturale. Gli studenti sono stati coinvolti nelle attività e nella vita di una TV locale.

### Attività svolte nella classe quarta (Tutor prof.ssa Bramante Maria Libera)

- **Il Debate** (in collaborazione con Debate Italia): percorso orientato all'acquisizione delle tecniche del DEBATE ("dibattito regolamentato") quale condizione primaria per l'apprendimento di conoscenze e abilità inerenti la cittadinanza attiva, il rispetto di regole comportamentali, sociali e relazionali, veicolate dalla trattazione di tematiche, perlopiù di attualità, secondo lo schema logico/dialogico/argomentativo.

## Attività svolte nella classe quinta (Tutor prof. Cardeti Alessio)

- **Orientamento post diploma** (in collaborazione con *Testbusters, Università di Siena, Università di Firenze e Campus Orienta*): incontri ed attività finalizzate all'orientamento in uscita (università / mondo del lavoro).

## Atteggiamento e partecipazione della classe

Gli alunni hanno ricevuto giudizi positivi in merito a interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi.

## Competenze globali acquisite

I vari progetti hanno aiutato gli studenti ad acquisire conoscenze, competenze e capacità sia a livello specifico, relativamente agli ambienti di lavoro ed ai settori di appartenenza dei vari enti partner, sia a livello trasversale, relativamente al sapersi gestire, saper comunicare ed interagire in vari contesti sociali e lavorativi. Questo anche al fine di far loro raggiungere una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e inclinazioni personali nonché aiutarli a orientarsi in maniera efficace nelle proprie scelte post-diploma.

## Segnalazione di eccellenze e criticità

Tutta la classe ha lavorato con impegno ed entusiasmo.

## ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi PCTO, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.

## RELAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

La didattica orientativa è un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.

La didattica orientativa si propone di costruire conoscenze e competenze per comprendere e comprendersi. Le attività sono state finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali, come la capacità di pensiero critico, la capacità di risolvere i problemi, la capacità di comunicare, di interagire con le altre persone e di assumersi responsabilità.

I percorsi, avviati a partire dall'anno scolastico in corso di almeno 30 ore, hanno coinvolto tutti i docenti del Consiglio di classe per favorirne la condivisione e la partecipazione. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Le attività sono state svolte lungo l'intero anno scolastico utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa.

La classe ha partecipato a numerose conferenze e attività legate all'orientamento in entrata e uscita, inoltre in classe, il Docente Tutor ha provveduto a spiegare l'utilizzo della Piattaforma Unica e le caratteristiche delle varie funzionalità presenti.

Le maggiori criticità riscontrate si sono assistite nella creazione del "capolavoro", nonostante la presenza del tutor, l'individuazione e la scelta del tipo di attività è risultato un ostacolo da affrontare, gli studenti sono stati guidati nella riflessione critica che ha portato alla scelta del prodotto da inserire al proprio E-Portfolio. Il ruolo del docente tutor è stato quello di seguire, consigliare e accompagnare la classe nell'ambito dell'uso critico e consapevole delle scelte.

Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

<b>PARTECIPAZIONE A CONFERENZE</b>	<b>ORE</b>
Presentazione Libro della Famiglia Nepi	2
Conferenza: "Fiori, insetti e lotta biologica"	3
Pianeta Galileo "DNA senza più segreti"	1
<b>PARTECIPAZIONE AD OPEN DAY IN ENTRATA</b>	<b>2</b>
<b>PARTECIPAZIONE AD OPEN DAY IN USCITA</b>	<b>ORE</b>
Giovani Sì	1

Assorienta - Forze armate	1
Testbusters	3
Salone dello studente di Arezzo	3
Open day di Architettura	3
Open day di Ingegneria	3
Open day di Giurisprudenza	3
Open day di Economia	3
Open day di Psicologia	3
<b>ALTRI EVENTI DI ORIENTAMENTO</b>	<b>ORE</b>
Giornata della memoria	3
Visione film "C'è ancora domani"	2
Didattica orientativa in classe, lavoro sulla piattaforma UNICA	5
Incontro con operatori Coop sul tema "Umanità e post moderno"	2
Didattica orientativa in classe: relazione sulle droghe	2
<b>VIAGGIO D'ISTRUZIONE</b>	<b>5</b>
<b>SENTIERI DELLE PROFESSIONI</b>	<b>ORE</b>
Artistico Musicale	3
Moda e Design	3
Ingegneria, Architettura	3
Agroalimentare	3
Lingua e cultura umanistica	3
Innovazione tecnologica e intelligenza artificiale	3
Creatività e progettazione	3

## ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



*Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.*

## **EDUCAZIONE CIVICA**

### **DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. Cardeti Alessio**

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriali, ha finalità di formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli obiettivi formativi generali riguardano invece le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturale, economica e di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi devono prendere la forma di percorsi afferenti ai seguenti nuclei tematici: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato, dall'anno scolastico 2020/2021, in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

#### **CONTENUTI AFFRONTATI**

Nella programmazione iniziale era prevista la seguente ripartizione del monte orario annuale, per un totale di 33 ore: 10 ore nell'ambito dell'orario di Filosofia e Storia; 5 ore nell'ambito dell'orario di Lingua e cultura straniera (Inglese); 6 ore nell'ambito dell'orario di Scienze naturali; 6 ore nell'ambito dell'orario di Lingua e letteratura italiana e 8 ore nell'ambito dell'orario di Scienze Motorie;

I contenuti affrontati sono stati i seguenti.

#### **La Costituzione italiana**

- Genesi storica, struttura generale e ripresa dei primi 12 articoli (letti e analizzati nel corso del terzo anno)
- Parte prima (Diritti e doveri dei cittadini): ripasso di alcuni articoli più significativi
- Alle origini del costituzionalismo moderno: il pensiero liberale di J.Locke. Stato di natura, diritto naturale. Il concetto di sovranità declinata secondo le teorie di J.Bodin, J.Locke, T.Hobbes.

(Ordinamento della Repubblica): la separazione dei poteri (rimandi a Montesquieu) nell'ordinamento giuridico-costituzionale italiano (contenuti analizzati nel corso del quarto anno;

- Le funzioni del Parlamento, del Governo, della Magistratura, del Presidente della Repubblica italiana

### **Gli organismi internazionali**

- L'Unione Europea: storia, struttura, ordinamento e funzionamento.
- Dalla Società delle Nazioni all'ONU.

### **Le tecnologie informatiche: risorse e pericoli della rete.**

- Cyberbullismo
- Il Debate

### **La cooperazione internazionale**

- Curata in videocollegamento da Giovanni Antoci, laurea magistrale in Economia dello Sviluppo, volontario presso la seguente organizzazione Capiz Archdiocesan Social Action con sede a Roxas City, Filippine, in particolare con illustrazione dell'approccio alle capabilities di Amartya Sen e a quelle di Martha Nussbaum oltre all'illustrazione di attività della Protezione Civile nelle Filippine e in Italia

### **La democrazia nell'era digitale**

- Big Data: sono stati presentati e discussi aspetti tecnici, sociali ed etici relativi alla raccolta e analisi di grandi moli di dati da parte di entità pubbliche e private (conservazione, diritto all'oblio, profilazione, privacy)
- La Rete e il condizionamento dell'opinione pubblica: è stato presentato e discusso un caso di possibile condizionamento dell'opinione pubblica attraverso social network e profilazione dell'individuo (il caso "Cambridge Analitica" relativo al referendum "Brexit" del 2016)

### **Bioetica e bio-diritti:**

- Inquinamento, questione climatica, diritto all'acqua.
- L'agenda 2030 (riferimenti)

### **Controllo della natalità e malattie sessualmente trasmissibili**

- sono stati presentati e discussi aspetti in ambito di prevenzione e diagnostica, in particolare tematiche riguardanti la contraccezione e i test di gravidanza, la diagnosi prenatale, riproduzione e salute, malattie sessualmente trasmissibili e patologie fetali.

### **La prevenzione e il diritto alla salute**

- sono state discusse tematiche di prevenzione primaria illustrando la vaccinazione e i

vaccini, le vaccinazioni obbligatorie e la vaccinazione raccomandata anti-HpV, l'immunità passiva e la sieroterapia.

### **Le droghe e le dipendenze**

- i cui aspetti sono stati discussi e trattati con specifici approfondimenti sulla modalità di azione e lo sviluppo di dipendenze da parte di sostanze oppiacee, stupefacenti, cannabinoidi e derivati, l'abuso di alcool, il ruolo della nicotina.

### **Le principali patologie degli organi di senso**

- la salute dell'occhio e i difetti visivi: miopia, ipermetropia, presbiopia.

### **La salute e il benessere fisico e mentale.**

- Introduzione all'educazione civica con lo sport e l'ambiente.. Sicurezza e Prevenzione in merito a questi sport a contatto con l'ambiente focalizzando il tema di educazione motoria nel rispetto dell'ambiente in cui ci troviamo.
- Modulo BLS-D con illustrazioni di slide relative a Primo Soccorso e sicurezza

## **OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI**

Gli studenti hanno partecipato alle attività con interesse soddisfacente e discreta collaborazione, mostrandosi sufficientemente interessati agli argomenti proposti e dimostrando una discreta capacità di riflessione personale e critica sulle tematiche affrontate, soprattutto quando la lezione è stata integrata con contributi video. Una esigua parte della classe ha tuttavia mostrato atteggiamenti un po' passivi nel lavoro di classe, impegnandosi comunque abbastanza nella restituzione dei lavori richiesti. Il profitto medio ottenuto è complessivamente positivo.

Il lavoro svolto è stato teso al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- avere gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- essere in grado di sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti e di sviluppo sostenibile;
- saper ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- saper argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- riuscire a sviluppare senso critico e capacità di confrontarsi con testi e autori.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali in gruppi, test a scelta multipla, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte svolte individualmente o in gruppo.

Le prove di verifica sono state effettuate dai singoli docenti, i quali, relativamente agli aspetti di cittadinanza affrontati, hanno dato una valutazione che ha tenuto conto delle competenze, delle conoscenze, delle abilità, della partecipazione e dei comportamenti coerenti con il lavoro svolto.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato per le singole UDA, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e le tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**DOCENTE Prof.ssa Navarrini Lucia**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, da me seguita dalla quarta, in questi due anni ha mostrato interesse e attenzione verso la disciplina, ancor più evidente in questo corrente a.s. Il rapporto con la docente è sempre stato caratterizzato da un atteggiamento corretto e responsabile; gli alunni hanno evidenziato, nel complesso, volontà di migliorare le proprie competenze letterarie ed espositive, seguendo le indicazioni metodologiche e le proposte didattiche.

Per la quasi totalità della classe si è potuto constatare motivazione positiva e impegno pressoché costante. Alcuni si sono impegnati in un lavoro assiduo sia in classe che a casa, altri sono stati meno puntuali nell'applicazione, ma tutti, in generale, hanno risposto in modo abbastanza positivo alle sollecitazioni, mostrandosi collaborativi. La classe, nel complesso, ha dunque raggiunto gli obiettivi prefissati, registrando alcune punte di eccellenza. Nel lavoro svolto si è sempre cercato di aggiornare i contenuti, di collegarli con le altre discipline afferenti all'ambito storico-umanistico, sviluppando competenze di analisi, decodifica e produzione testuale.

### CONOSCENZE acquisite

La classe ha generalmente raggiunto un buon livello di conoscenze dello sviluppo della storia letteraria dell'Ottocento e del Novecento. Gli alunni sanno collocare dal punto di vista storico-culturale gli autori affrontati.

### COMPETENZE acquisite

Gli alunni, seppur con gradi di sicurezza differenti, sono in grado di affrontare l'analisi dei testi, mettendo a frutto gli strumenti utili per l'identificazione degli aspetti essenziali dell'opera letteraria, sia tematici, sia stilistici. Possiedono le competenze necessarie per inquadrare autori e testi nel contesto culturale di appartenenza, sanno utilizzare un linguaggio specifico ed alcuni denotano buone competenze di analisi ed anche ottime competenze espositive. Per quanto concerne la produzione scritta, la classe sa affrontare testi di diversa tipologia con una competenza mediamente discreta e, in alcuni casi, molto buona, benché alcuni studenti mostrino ancora qualche incertezza nell'organizzazione scritta del pensiero.

### CAPACITÀ acquisite

Gli allievi hanno gradualmente sviluppato buone capacità di affrontare con problematicità la disciplina, anche se non tutti si dimostrano autonomi nella rielaborazione critica dei temi presi in

esame. La classe è capace di applicare correttamente le indicazioni relative al confronto tra autori e testi, nell'operare sintesi e collegamenti tra temi e autori mentre alcuni alunni denotano positive capacità di rielaborazione personale e autonoma.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il metodo usato è stato prevalentemente quello della lezione frontale, all'interno della quale è stata privilegiata la lettura dei testi (a volte in alcuni passaggi significativi e poi completati dagli alunni a casa), quale punto di partenza per ricostruire, anche attraverso la discussione e la riflessione guidata, la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari.

In alcuni casi sono stati inviati agli alunni documenti, approfondimenti, testi non presenti nella loro letteratura cui poi è seguito approfondimento in classe e relativo dibattito.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Dante Alighieri, La Divina Commedia, a cura di Alessandro Marchi, Paravia
- Guido Baldi, Roberto Favatà, Silvia Giusso, Mario Razzetti, Giuseppe Zaccaria, Imparare dai classici a progettare il future, voll. 3a, 3b, 3c

Si è fatto spesso ricorso ai seguenti materiali digitali resi disponibili dalla casa editrice dei libri adottati o reperibili in rete di libera consultazione:

- video-lezioni;
- file audio;
- mappe concettuali.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata.

Le prove scritte sono state tre nel primo e secondo quadrimestre di cui due simulazioni della durata di sei ore; pertanto gli alunni hanno affrontato elaborati rispondenti alle tipologie testuali previste dall'esame di Stato, in particolare analisi del testo e testi argomentativi nei vari ambiti. Nella valutazione sono stati utilizzati i criteri e le griglie indicati nel PTOF.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF, in relazione a rispetto delle consegne, conoscenza dell'argomento, padronanza della lingua, capacità espositiva, capacità di rielaborazione. La valutazione finale terrà conto non solo delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno e della partecipazione e del miglioramento conseguito.

Per le prove scritte si è accertato:

- la capacità di produrre un testo pertinente alla traccia, coerente nelle argomentazioni, informato;
- la capacità di produrre un testo con struttura rispondente alla tipologia scelta e coeso nella organizzazione dei contenuti;
- la capacità di elaborare un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfo-sintattico, con un registro ed un lessico adeguato alla tipologia scelta.

Per le prove orali si è accertato:

- la capacità di rispondere in modo pertinente alle domande;
- la capacità di esprimere le proprie considerazioni con correttezza, chiarezza, scioltezza e proprietà linguistica;
- la conoscenza dei contenuti;
- la capacità di collegare i dati e le informazioni per costruire un discorso critico intorno al periodo storico-letterario con accenni a temi comuni ad altre discipline;
- la capacità di analizzare un testo letterario, attivando le conoscenze storico-letterarie e le competenze linguistico-retoriche;
- la capacità di esprimere giudizi personali.

## PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Divina Commedia:

Paradiso

Canti I; III; VI; XI; XXXIII

Giacomo Leopardi, Vita e opere

Dallo Zibaldone: Teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; Indefinito e infinito;

Teoria del suono; Suoni indefiniti

Dai Canti: L'infinito; La sera al dì di festa; A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; Il passero solitario; A se stesso; La ginestra o il fiore del deserto; Alla Luna

Dalle Operette Morali: Dialogo della Moda e della Morte (in fotocopia); Dialogo della Natura e di un Islandese

Visione del Film, Il giovane favoloso (2014)

Charles Baudelaire, Corrispondenze

Arrigo Boito, Lezione di anatomia (in fotocopia)

Giosuè Carducci, vita e opere

Inno a Satana (in fotocopia); Nella Piazza di San Petronio; Nevicata

Giovanni Verga

da Vita dei Campi: Rosso Malpelo; La lupa

Da I Malavoglia: Il mondo arcaico e l'irruzione nella storia; La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno

Da Novelle Rusticane: La Roba

Da Mastro-don Gesualdo: La morte di Mastro-don Gesualdo

Arthur Rimbaud, Vocali

Gabriele d'Annunzio, vita e opere

Da Il Piacere: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti; Una fantasia "in bianco maggiore"

Il programma politico del superuomo

Da Alcione: La pioggia nel pineto; La sera fiesolana

Lettura: Una fusione panica con la Natura di Luigi Pirandello

Giovanni Pascoli, vita e opere

La grande proletaria si è mossa (in fotocopia)

Da Il fanciullino: Una poetica decadente

Da Myrica: X Agosto; Temporale; Il lampo; Il tuono (fotocopia)

Da I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

Filippo Tommaso Marinetti

Manifesto del futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista

Bombardamento; ascolto della lettura di Marinetti di questo testo

Corrado Govoni, Il Palombaro

Italo Svevo, vita e opere

Da Senilità: Il ritratto dell'inetto

Da La coscienza di Zeno: Il fumo; Preambolo

Luigi Pirandello, vita e opere

Da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato; La patente: testo della novella e testo teatrale (in fotocopia)

Lettura integrale de Il fu Mattia Pascal

Il teatro: da Sei personaggi in cerca d'autore: visione della rappresentazione teatrale in video

Umberto Saba, vita e opere

Da Il Canzoniere: La capra; Trieste; Goal; Ulisse

Giuseppe Ungaretti, vita e opere

Da L'allegria: In memoria; Veglia; Sono una creatura; Mattina; Soldati; Non gridate più; Natale

Salvatore Quasimodo, Ed è subito sera, Alle fronde dei salici, A me pare uguale agli dei (in fotocopia)

Eugenio Montale, vita e opere

Da Ossi di seppia: Non chiederci parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; Cigola la carrucola del pozzo;

Merigiare pallido e assorto

Da Le occasioni, Non recidere, forbice, quel volto

Da Satura, Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Da Il Gattopardo, Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi

Visione di alcune scene del Film Il Gattopardo (1963)

Umberto Eco

Da Il nome della rosa, L'incendio dell'abbazia e la conclusione dell'opera (in fotocopia)

Pareri di lettura- Diario minimo

Cesare Pavese

Verrà la morte e avrà i tuoi occhi (in fotocopia)

Da La luna e i falò, Dove son nato non lo so

Pier Paolo Pasolini

Lettura integrale di Scritti corsari

Da Lettere luterane, I giovani e la droga

Pasolini contro Calvino

Italo Calvino

Da Le cosmicomiche, Tutto in un punto

Dialoghi immaginari tra Calvino e Pasolini

## LINGUA E CULTURA LATINA

**DOCENTE Prof.ssa Navarrini Lucia**

### PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe dallo scorso a.s. Il gruppo si è dimostrato unito e abbastanza collaborativo con l'insegnante. L'interesse è stato soddisfacente, in genere, la partecipazione attenta e, da parte di molti, attiva e vivace, l'impegno costruttivo. La classe ha mostrato un particolare coinvolgimento per la letteratura e altri aspetti culturali della civiltà romana oggetto di studio, e nella maggior parte ha svolto con impegno le attività assegnate dalla docente. Alcuni studenti hanno apprezzato meno lo studio della morfologia e della sintassi, buona parte di essi si è impegnata a superare lacune e fragilità, migliorando in parte le conoscenze e le competenze linguistiche.

Lo studio della storia della letteratura latina è stato condotto sia per autore che per genere, cercando di valorizzare lo stretto rapporto tematico e formale con quella italiana. Nello studio letterario ha avuto ampio spazio la lettura di testi, soprattutto in traduzione.

Diversi studenti hanno sviluppato e consolidato una buona preparazione ottima, attraverso un impegno assiduo, critico e sensibile; alcuni possiedono una preparazione letteraria più che buona, pochi studenti hanno fragilità limitate all'ambito morfologico-sintattico ma soddisfacente formazione letteraria; in pochi casi permangono un po' di fragilità metodologiche.

### CONOSCENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano conoscenze essenziali:

- Conoscenza degli autori e dei testi della storia della letteratura;
- Conoscenza dei generi letterari e delle loro caratteristiche specifiche;
- Conoscenza della terminologia specifica della letteratura;
- Conoscenze morfosintattiche e lessicali del latino.

Tutti gli studenti hanno acquisito conoscenze storico-letterarie di buon livello, in pochi casi eccellente. Alcuni hanno conoscenze morfologiche, sintattiche e lessicali fragili, ma la maggior parte ha raggiunto conoscenze linguistiche adeguate.

### COMPETENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano competenze essenziali:

- Decodificare il messaggio di un testo latino;
- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un autore o di un'opera;
- Analizzare e interpretare il testo, in riferimento al contesto storico-letterario e alla produzione dell'autore, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali;
- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi del mondo greco e latino attraverso i testi;

Cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;  
Padroneggiare gli strumenti espressivi nella comunicazione orale e scritta.  
Gli studenti hanno acquisito tutte le competenze in misura da adeguata a ottima, in alcuni casi eccellente.

## **CAPACITÀ acquisite**

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano capacità essenziali:

- Saper rielaborare i contenuti appresi;
  - Saper collocare gli autori nel loro contesto storico-culturale;
- Saper stabilire relazioni e confronti tra letteratura in lingua latina e in lingua italiana;  
Saper riconoscere le peculiarità stilistiche e formali di un testo;  
Saper decodificare e ricodificare un testo;  
Saper rielaborare criticamente le conoscenze.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Si è privilegiata la lezione frontale per la presentazione degli argomenti letterari e anche per lo svolgimento delle analisi dei testi classici. Parallelamente gli alunni sono stati però coinvolti in attività laboratoriali di approfondimento sia di aspetti letterari sia di traduzione e commento, anche trasversali delle due materie, secondo le indicazioni dell'Esame di Stato.

Lo studio della letteratura è stato condotto secondo il criterio storicistico, dando rilievo allo sviluppo dei generi letterari, ai collegamenti tematici e formali tra letteratura greca e letteratura latina, e tra queste e le letterature successive.

I testi classici in lingua originale sono stati scelti privilegiando la connessione con lo studio del profilo letterario e per rilevanza tematica e sono stati accompagnati da commento grammaticale e stilistico.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Marzia Mortarino - Mauro Reali - Gisella Turazza, *Primordia rerum*, vol. 3, Loescher editore

Testi, documenti e mappe forniti dalla docente via email

Video reperibili in rete di libera consultazione (piattaforme YouTube e RaiPlay)

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Il profitto è stato rilevato attraverso le prove seguenti:

Prove di traduzione;

Verifiche orali e colloqui;

Test strutturati e semistrutturati di argomento storico-letterario;

Osservazione sistematica dei comportamenti e degli stili di studio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte e orali sono state seguite le griglie di valutazione del PTOF e i criteri enunciati nella programmazione iniziale. Nei test strutturati e semistrutturati sono stati applicati punteggi bilanciati prestabiliti. In particolare le prove orali sono state valutate secondo i criteri seguenti:

Conoscenza dei contenuti;

Capacità di esposizione, traduzione e contestualizzazione del testo latino;

Capacità di riflessione sulle strutture morfosintattiche, sul lessico e sullo stile del testo;

Capacità di stabilire collegamenti tematici e formali tra testi e generi della letteratura latina, e tra essa e le letterature successive.

## PROGRAMMA SVOLTO

### **Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

Fedro: vita e opere

Fabulae 1, prologo; 1, 1 (il lupo e l'agnello); 1, 2 (le rane chiedono un re); 4, 3 (la volpe e l'uva)

Velleio Patercolo: caratteri generali della sua produzione

Curzio Rufo: caratteri generali della sua produzione

Valerio Massimo e gli exempla

Seneca: vita e opere

Dalla Consolatio ad Polybium 13, 1-4 (Claudio e Caligola); dall'Apokolokyntosis, 1-4, 1 (Un esordio all'insegna della parodia) in fotocopia; dal De clementia 1,1,1-4 (Monarchia assoluta e sovrano illuminato);

dalle Epistulae ad Lucilium, 47, 1-21 (gli schiavi); dal De brevitae vitae, 8 (il tempo, il bene più prezioso) in

fotocopia; dalle Naturales questiones, Praefatio 1-8 (sia la scienza sia la filosofia possono giovare all'uomo);

da Medea vv. 740-842 (una scena di magia nera) e vv. 926-977 (Medea decide di uccidere i figli) in fotocopia;

Da Fedra vv. 129-135, 165-170, 177-185.

Lucano: vita e opere

Pharsalia 8, vv 610-635 in fotocopia

Petronio: vita e opere

Da Satyricon: la matrona di Efeso 111-112

visione di alcune scene della cena di Trimalchione del film Satyricon di Fellini

Giovenale: vita e opere

Satira VI, 38-113 (non c'è matrimonio senza adulterio) in fotocopia; e vv. 133- 350 (Difetti e perversioni femminili) in fotocopia

Plinio il Vecchio: caratteri generali della sua produzione

Plinio il Giovane: la lettera sui cristiani all'imperatore Traiano (fotocopia)

Quintiliano: vita e opere

Dall'Institutio oratoria 1, 3, 8-16 (Necessità del gioco e valore delle punizioni)

Marziale: vita e opere

Dal Liber de spectaculis, 1 (il Colosseo meraviglia del mondo) in fotocopia

Epigrammi, 1, 6 (Miracolo nell'arena) in fotocopia; 5, 34 (Erotion)

Svetonio: vita e opere

Dal De vita Caesarum: passo tratto dalla Vita di Vespasiano 20-22; Libro V, Claudio (in fotocopia)

Apuleio: Vita e opere

Dalle Metamorfosi: la favola di Amore e Psiche (in fotocopia); 11,13 (Lucio riassume forma umana)

Tacito: Vita e opere

Da Agricola: Origine e carriera di Agricola, 4-6 (in fotocopia)

Dalla Germania: onestà delle donne germaniche, 18,1- 20,2 (in fotocopia)

Dagli Annales: La morte di Messalina 11,37-38 (in fotocopia); Nerone fa uccidere Agrippina 14,1-10 (in fotocopia); i suicidi di Seneca 15,62-64; e Tràsea Peto 16,34-35 (in fotocopia)

Sant' Agostino

Dalle Confessiones, Il tempo, 11,14,17-18,20; 27,36 (in fotocopia)

# LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

**DOCENTE Prof. Cardeti Alessio**

## PROFILO DELLA CLASSE

Gli allievi hanno generalmente mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e una partecipazione adeguata, con un comportamento maturo e responsabile.

La maggior parte degli studenti possiedono buone abilità, mostrano di aver interiorizzato e rielaborato in maniera personale i contenuti disciplinari, usano i linguaggi specifici in modo chiaro, mostrando capacità critiche ed un efficace metodo di lavoro. Alcuni alunni mostrano discrete/sufficienti abilità di base e conoscenza dei contenuti, usano coerentemente i linguaggi disciplinari, mostrando tuttavia limitate capacità critiche e di rielaborazione.

## CONOSCENZE acquisite

- Conoscenze storico/letterarie afferenti alle culture anglofone.
- Aspetti caratterizzanti delle culture anglofone, con particolare riferimento a Regno Unito e USA.

## COMPETENZE acquisite

- Comprendere testi scritti relativi sia alla realtà contemporanea che storico/culturale inglese, con particolare attenzione a quelli a carattere letterario.
- Comprendere idee e particolari significativi di testi orali, espositivi e dialogici.

## CAPACITÀ acquisite

- Produrre testi scritti di varia natura e finalità.
- Sapersi esprimere su argomenti quali la propria cultura e quella dei popoli di lingua straniera.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lavori di gruppo, ricerche ed approfondimenti, dibattito.

Le attività di classe hanno preso avvio da spunti scritti (letture dal libro) o orali (ascolti) assumendo poi carattere prettamente orale (ricettivo/produttivo). Sono state svolte attività di produzione scritta sia in classe che, con particolare concentrazione, nelle attività assegnate per casa. Gli alunni si sono cimentati in prove di comprensione (orale/scritta), interazione (dialoghi), rielaborazione

(presentazioni orali e scritte dei contenuti affrontati) e produzione (task-based communication, produzione di testi ecc).

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo in versione multimediale per LIM. Presentazioni Powerpoint. Fotocopie.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Strumenti di Verifica Sommativa

- Prove SCRITTE a quadrimestre, consistenti in molteplici esercizi strutturati (fill the gaps, multiple choice, cloze test), semi-strutturati (risposte brevi, reading comprehension su un brano proposto) e aperti (produzione di brevi testi).
- Prove ORALI consistenti dialogo con l'insegnante (Q&A), monologo a partire da un argomento suggerito (sustained monologue) e analisi di brani letterari.

Strumenti di Verifica Formativa

- Osservazione degli studenti durante il lavoro di classe. Analisi degli errori (scritto e orale), dialogo diretto con lo studente, discussioni ed esercitazioni di classe.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati oggetto di valutazione, oltre che le conoscenze e competenze specifiche alla materia, anche lo svolgimento dei compiti assegnati, il livello di attenzione e la partecipazione al dialogo educativo, il comportamento in classe ed il rispetto di se stessi e degli altri.

## PROGRAMMA SVOLTO

dal testo Performer Heritage Blu , Zanichelli

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

- Unit 4 - The Romantic Spirit
  - The Sublime
  - The Gothic Novel
    - *Mary Shelley*
      - *Frankenstein*
        - *Frankenstein's Death*
  - Emotion vs Reason
    - *Jane Austen*

■ *Pride and Prejudice*

● Unit 5 – The Victorian Age

- Queen Victoria's Reign
- The Victorian compromise
- The Victorian Novel
  - *Charles Dickens*
    - *Oliver Twist*
      - *Oliver wants some more*
    - *Hard Times*
      - *Coketown*
      - *The Definition of a horse*
- The beginning of an American identity
- The Gilded Age
- *Herman Melville*
  - *Moby Dick*
    - *Captain Ahab*
- Aestheticism and Decadence
  - *Oscar Wilde*
    - *The Picture of Dorian Gray*
      - *Dorian's death*

● Unit 6 – The Modern Age

- From the Edwardian age to the First World War
- The age of anxiety
- Modern Poetry: tradition and experimentation
- *The War Poets*
  - *R. Brooke*
    - *The Soldier*
  - *Wilfred Owen*
    - *Dulce et Decorum Est*
- *T.S. Eliot*
  - *The Waste Land*
    - *The Burial of the dead*
    - *The Fire Sermon*
- The modern novel
- The Interior Monologue
  - *James Joyce*
    - *Dubliners*
      - *Eveline*

- *Ulysses*
  - *The Funeral*
- *Virginia Woolf*
  - *Mrs Dalloway*
    - *Clarissa and Septimus*
- The USA in first half of the 20<sup>th</sup> Century
- The Second World War
- The dystopian novel
  - *George Orwell*
    - *Nineteen Eighty-Four*
      - *Big Brother is watching you*
      - *Room 101*

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

- *Unit 7 – The Present Age*
  - The post-war years
  - The sixties and seventies
  - The USA after the Second World War
  - The contemporary novel
    - *Jack Kerouac*
      - *On the road*
        - *We moved*

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**

**DOCENTE Prof.ssa Bramante Maria Libera**

## **PROFILO DELLA CLASSE**

Nel corso del triennio gli alunni hanno sempre mostrato diligenza e responsabilità nei confronti dello studio della disciplina. Coloro che nella classe terza avevano palesato difficoltà di organizzazione e gestione dei contenuti, a partire dalla quarta, grazie allo studio costante ed all'impegno sono riusciti ad ottenere risultati apprezzabili. Le forme comportamentali sono sempre state allineate al contesto scolastico ed è stata superata l'iniziale mancanza di feedback relazionale nei confronti dei docenti che inficiava la partecipazione attiva alle lezioni.

## **CONOSCENZE acquisite**

La classe conosce mediamente in modo soddisfacente i fondamentali elementi linguistici e concettuali della disciplina. La maggior parte della classe ha assimilato i nuclei tematici e le dinamiche politico-socio-culturali dei contenuti disciplinari. Solo pochi alunni possiedono una conoscenza perlopiù legata ai singoli argomenti.

## **COMPETENZE acquisite**

Il maggior numero di allievi utilizza le acquisizioni terminologiche e concettuali in modo corretto ed appropriato al contesto ed alle tematiche trattate. Una buona parte degli alunni è in grado di riferire gli avvenimenti storici creando un raccordo tra essi; solo qualche alunno li riferisce rimanendo legato allo specifico fatto storico. Le abilità di decodifica ed analisi di documenti storici e di pagine storiografiche sono mediamente più che discrete. La maggior parte della classe espone e sintetizza con lessico appropriato.

## **CAPACITÀ acquisite**

Mediamente la classe riesce a rielaborare in modo autonomo e critico le tematiche e gli argomenti trattati. Un discreto numero di studenti è in grado di concettualizzare, interpretare ed aggiornare i contenuti appresi.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il lavoro didattico è stato affrontato principalmente attraverso la lezione frontale e la lettura analitica e commentata di documenti storici e/o testi storiografici.

La lezione frontale ha consentito di ampliare ed approfondire le tematiche di studio presenti nel libro di testo anche attraverso l'erogazione di contenuti/spiegazioni aggiuntivi al manuale in uso. Inoltre alcuni contenuti sono stati presentati da piccoli gruppi di alunni per favorire l'approfondimento personale e la peer-education, metodologia di stimolo e rinforzo all'interesse e all'apprendimento. La classe è stata spesso invitata ad inferire dagli argomenti studiati, attraverso un confronto dialogico guidato, elementi di continuità o di differenza tra passato e presente.

**N.B. La sottrazione di ore della disciplina dall'orario curricolare, utilizzate per effettuare attività parallele e non afferenti, hanno impedito l'approfondimento di alcune tematiche di rilievo, penalizzando così la trattazione più ampia di alcuni quadri concettuali e contenuti.**

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

MANUALE IN USO:

**V. CASTRONOVO**, *Dal tempo alla storia*, Il Settecento e l'Ottocento, vol.2, La Nuova Italia

**V. CASTRONOVO**, *Dal tempo alla storia*, Il Novecento e il Duemila, vol.3, La Nuova Italia

Spiegazioni ed approfondimenti su materiale ad uso del docente.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le verifiche sono state effettuate in prevalenza secondo il modello tradizionale della verifica orale. In aggiunta sono state previste eventuali verifiche scritte sul modello della trattazione sintetica degli argomenti.

Nei parametri di verifica degli apprendimenti, si è tenuto altresì conto dell'attività di partecipazione diretta dei ragazzi durante le verifiche orali, ponendo spesso loro stessi domande ai loro compagni, sollecitati e filtrati dall'insegnante, attuando in tal senso modalità di autovalutazione e di rinforzo per tutti dei contenuti appresi.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per la valutazione sommativa sono stati presi in considerazione i criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento del PTOF , valutando secondo i parametri di corrispondenza delle performance degli alunni ad essi. Per la valutazione formativa si è tenuto conto, della continuità di studio, della partecipazione attiva, dell'interesse, delle capacità di elaborazione e condivisione dei contenuti appresi, nonché del trasferimento di essi sul piano comportamentale/empatico e collaborativo all'interno del gruppo dei pari.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

Periodizzare la storia contemporanea. Il concetto di nazione: i problemi di territorialità e differenze etniche. La Francia del secondo impero. L'unificazione tedesca. L'impero asburgico e la questione dei Balcani. L'Inghilterra di Palmerstone, Gladstone e Disraeli. La Francia dal II impero alla III repubblica. La Comune di Parigi. La Francia della III repubblica. L'affare Dreyfus.

**LO STATO UNITARIO E L'ETÀ' GIOLITTIANA.** Organizzazione dello stato unitario ed estensione dello Statuto albertino. La "questione romana". La terza guerra d'indipendenza. I governi della destra storica. Lotta al brigantaggio. La sinistra al potere. Depretis ed il trasformismo. La triplice alleanza e l'espansione coloniale. Dal libero scambio al liberalismo. Crispi e la svolta autoritaria. Il primo ministero Giolitti. Il ritorno di Crispi. Il disastro di Adua e la fine del governo Crispi. Il partito socialista italiano ed il movimento cattolico. Giolitti e l'età giolittiana: luci ed ombre. Il decollo industriale dell'Italia. L'agricoltura e la questione meridionale. La crisi del sistema giolittiano. Il movimento socialista tra riformisti e rivoluzionari. La democrazia cristiana. Il nazionalismo. Politica estera di Giolitti. La guerra di Libia.

**ECONOMIA, SOCIETÀ E IDEOLOGIE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO.** La crisi di fine secolo: dal positivismo alla nuova concezione della scienza. La società di massa. L'estensione del suffragio. La politica: i partiti di massa e i sindacati tra la prima e la seconda Internazionale. Il socialismo. Lo stato e la chiesa nella società di massa. La II rivoluzione industriale ed il dominio della Gran Bretagna, potenza finanziaria e commerciale. I paesi secondi arrivati. La grande depressione (1873-1896. Appunti). (Trust e cartelli. Appunti). Lo sviluppo delle concentrazioni industriali. La scelta protezionistica. La rivoluzione tecnologica. Produzione di massa e lavoro a catena.

**COLONIALISMO E IMPERIALISMO** Nazionalismo e colonialismo tra i due secoli. L'ideologia imperialista: nuova fase del capitalismo. L'espansione coloniale e la politica delle potenze europee. La spartizione dell'Africa e dell'Asia. L'imperialismo economico degli stati uniti verso la grande guerra.

**LA RIVOLUZIONE RUSSA E L'UNIONE SOVIETICA DI STALIN.** Dalla rivoluzione del 1905 alla crisi dello zarismo. La rivoluzione di Febbraio e la rivoluzione di Ottobre. La Russia dei Soviet. La guerra civile. Dal comunismo di guerra alla NEP. La nascita dell'Unione Sovietica.

**"LA GRANDE GUERRA".** Le origini del conflitto. Il gioco della diplomazia e delle alleanze. Le crisi marocchine. L'impero ottomano e la rivoluzione dei "Giovani turchi". Dalle "guerre balcaniche" allo scoppio del conflitto. L'instabilità europea e le cause della guerra. L'attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. L'Italia dal neutralismo all'interventismo. Le vicende belliche fino al 1918. Guerra di logoramento e di trincea. La guerra totale e mondiale. Le nuove tecnologie militari. L'opposizione alla guerra. La fine della guerra e i difficili equilibri post-bellici.

**IL DOPOGUERRA IN EUROPA E NEGLI USA.** I problemi del dopoguerra. Crisi del sistema liberale. La dissoluzione degli imperi mitteleuropei. La repubblica a Weimar.

**LA CRISI DELLO STATO LIBERALE IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO.** Crisi dello stato liberale. L'Italia del biennio rosso e l'occupazione delle fabbriche. Crisi sociale e sciopero. Il ritorno di Giolitti.

### **I TOTALITARISMI.**

**IL FASCISMO.** La nascita del fascismo. I Fasci di combattimento. L'offensiva fascista: lo squadristico. Mussolini al potere. Il fascismo e la costruzione dello stato autoritario. Il regime fascista. L'organizzazione dello stato e della società fascista. L'antifascismo. La politica economica del fascismo. Lo stato corporativo. La politica estera e la conquista dell'Etiopia. L'avvicinamento alla Germania.

**IL NAZISMO.** La crisi della Germania e la nascita del partito Nazionalsocialista. L'ascesa di Hitler. L'avvento del nazismo. Politica economica ed organizzazione della società nella Germania nazista. Politica repressiva e antisemitismo.

**LO STALINISMO.** Dopo la morte di Lenin: la corsa alla successione. L'ascesa di Stalin. Lo stalinismo.

**LA GRANDE CRISI E IL NEW DEAL.** La grande crisi del 1929 e le sue ripercussioni in Europa. Le risposte alla crisi: il "New deal".

**LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA.** La repubblica in Spagna. Guerra civile in Spagna e vittoria del franchismo.(cenni).

**LA II GUERRA MONDIALE.** Le cause del conflitto: caratteristiche e fasi salienti della guerra. L'Italia in guerra. La resistenza in Italia ed in Europa. Guerra totale e guerra di sterminio. Conclusione del conflitto e ridefinizione degli equilibri tra potenze.

### **Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

**IL II DOPOGUERRA E GLI SCENARI INTERNAZIONALI** La fine dell'egemonia europea, il difficile dopoguerra e i conflitti. (Linee generali su appunti).

### **Documenti e letture:**

da **V. CASTRONOVO**, *Dal tempo alla storia*, Il Settecento e l'Ottocento, vol.2, La Nuova Italia:

- **J. MONROE**, *Il manifesto dell'impero americano*, Manifestolibri, Roma 1996, testo "La dottrina Monroe" da Valerio Castronovo, "Dal tempo alla storia 2", p.295.
- **C. CATTANEO**, *Il 1848 in Italia. 3: Scritti 1848-1851, a cura di D.Castelnuovo Frigessi. Einaudi Torino 1972*, testo "La battaglia culturale dell'Italia" da Valerio Castronovo, "Dal tempo alla storia 2" p.354.
- "L'Italia e la Santa Sede dopo la presa di Roma" da *Documenti storici a cura di Rosario Romeo e Giuseppe Talamo, tratto da L'età contemporanea vol.III, Loescher, Torino 1969* testo da Valerio Castronovo "Dal tempo alla storia 2" p. 486.

da **V. CASTRONOVO**, *Dal tempo alla storia*, Il Novecento e il Duemila, vol.3, La Nuova Italia:

- **G. SALVEMINI**, *“Il ministro della malavita e altri scritti sull’Italia giolittiana”*, testo **“Luci e ombre dell’opera di Giolitti”** da Valerio Castronovo, *“Dal tempo alla storia 3”* p.89.
- **B. MUSSOLINI**, *“La commemorazione di Giovanni Jaurès, in “Avanti!”*, testo **“L’assassinio di un pacifista”** da Valerio Castronovo, *“Dal tempo alla storia 3”* p.129.
- **L. BARZINI** *“Scene della Grande Guerra viste da Luigi Barzini, I, 1914 Fratelli Treves Editori, Milano 1915”*, testo **“La guerra in diretta”** da Valerio Castronovo, *“Dal tempo alla storia 3”*, p 130.
- **F. T. MARINETTI**, *“Zang Tumb Tumb, Edizioni futuriste di Poesia, Milano 1914”*, testo **“Zang Tumb Tumb”** da Valerio Castronovo, *“Dal tempo alla storia 3”* pag 131.
- **T. W. WILSON**, *“La crisi del secolo XX. Dal 1914 al 1929, in Storia politica del mondo, vol. VI, Unedi, Roma 1975”* testo **“I 14 punti”** da Valerio Castronovo, *“Dal tempo alla storia 3”* p 146.
- **“Decreto n.1728 del 17 Novembre 1938, Provvedimenti per la difesa della razza italiana - art.10, art.13,”** da *“G.Acerbi, Le leggi antiebraiche e razziali italiane ed il ceto dei giuristi, Giuffrè Editore, Milano 2011”* testo **“Le leggi razziali”** da Valerio Castronovo *“Dal tempo alla storia 3”* p. 247.
- **“Le leggi di Norimberga - Legge per la cittadinanza (1.; 2.) - Legge per la protezione del sangue e dell’onore tedesco (1.; 2.; 3.; 4.)”** da Valerio Castronovo, *“Dal tempo alla storia 3”* p. 323.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**

**DOCENTE Prof.ssa Bramante Maria Libera**

## **PROFILO DELLA CLASSE**

Fin dalla classe terza i ragazzi hanno dimostrato interesse per la disciplina, anche se la partecipazione attiva alle lezioni è maturata pian piano nel corso del triennio.

Lo studio consapevole della maggior parte degli studenti ha consentito loro di raggiungere risultati soddisfacenti e di alimentare la curiosità apprenditiva dei contenuti disciplinari.

In terza e quarta classe un piccolo gruppo ha manifestato qualche difficoltà nell'organizzazione dello studio, perlopiù a causa di tratti ansiosi, componente piuttosto marcata, che si è gradualmente estinta lasciando il posto a forme comportamentali più mature.

Nell'anno in corso anche gli allievi più deboli hanno avuto una crescita positiva, sia in termini di apprendimenti disciplinari, che di competenze generali, pur permanendo ancora qualche difficoltà nell'argomentazione filosofica.

## **CONOSCENZE acquisite**

La maggior parte degli studenti padroneggia i contenuti ed i nuclei problematici fondanti della disciplina. Le conoscenze acquisite vengono argomentate in modo appropriato al contesto ed alle tematiche trattate. Le abilità di decodifica ed analisi dei testi filosofici sono mediamente più che discrete. In una buona parte del gruppo dei pari la conoscenza del lessico specifico si coniuga con le soddisfacenti performance di esposizione e sintesi.

## **COMPETENZE acquisite**

Il maggior numero degli studenti ha appreso e sa utilizzare le categorie fondamentali della disciplina, supportate dall'utilizzo efficiente del lessico specifico e dell'argomentazione critica.

Il temperamento poco interlocutorio di una parte del gruppo dei pari, causato essenzialmente da ansia e timori immotivati, può a volte inficiare la resa nell'utilizzo delle competenze acquisite.

## **CAPACITÀ acquisite**

Mediamente più che apprezzabili le capacità rielaborazione e di interpretazione personale e critica delle problematiche trattate. In alcuni studenti si evidenziano difficoltà di concettualizzazione dovute essenzialmente a inibizioni personali precostituite, derivanti da atteggiamenti ansiosi.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Il programma è stato svolto principalmente attraverso la lezione frontale e la lettura di parti di testo filosofico. Il percorso didattico è stato affrontato attraverso lo studio comparato dei filosofi e dei quadri concettuali di riferimento, allo scopo di individuare nessi e differenze. Gli alunni spesso sono stati sollecitati al confronto dialogico, critico ed argomentato delle tematiche e degli autori studiati, anche in relazione ad elementi e riferimenti di cittadinanza.

**N.B. La sottrazione di ore della disciplina dell'orario curricolare, utilizzate per effettuare attività parallele e non afferenti, hanno impedito l'approfondimento di alcune tematiche di rilievo, penalizzando così la trattazione più ampia di alcuni quadri concettuali e contenuti.**

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MANUALE UTILIZZATO:

**N. ABBAGNANO-G.FORNERO**, *I nodi del pensiero*, dall'Umanesimo a Hegel, vol.2, Pearson.

**N. ABBAGNANO-G.FORNERO**, *I nodi del pensiero*, da A.Schopenhauer agli sviluppi più recenti, vol.3, Pearson.

Spiegazioni ed approfondimenti su materiale ad uso del docente.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate in prevalenza secondo il modello tradizionale della verifica orale e/o della trattazione sintetica scritta, secondo la modalità B dell'ex terza prova.

Nei parametri di verifica degli apprendimenti, si è tenuto altresì conto dell'attività di partecipazione diretta dei ragazzi durante le verifiche orali, ponendo spesso loro stessi domande ai loro compagni, sollecitati e filtrati dall'insegnante, attuando in tal senso modalità di autovalutazione e di rinforzo per tutti dei contenuti appresi.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sommativa sono stati presi come riferimento i criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento del P.T.O.F , valutando secondo i parametri di corrispondenza delle performance degli alunni ad essi. Per la valutazione formativa si è tenuto conto della continuità di studio, della partecipazione attiva, dell'interesse, delle capacità di elaborazione e condivisione dei contenuti appresi, nonché del trasferimento di essi sul piano comportamentale/empatico e collaborativo all'interno del gruppo dei pari.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

**L'IDEALISMO TEDESCO.** Idealismo e romanticismo: significato dei termini e caratteristiche generali. Concetto di nazione.

**J .G. Fichte.** L'idealismo etico. Idealismo e dogmatismo. La dialettica e il rapporto Io/Non Io. "I discorsi alla nazione tedesca".

**F. W. J. Schelling.** La filosofia della natura (linee generali). L'arte come intuizione dell'Assoluto (Appunti)

**G. W. F. Hegel.** Hegel e il suo tempo. Rapporto con Kant e il romanticismo. La ragione e la storia. Gli scritti teologici giovanili. La ragione e la dialettica dell'Assoluto. La Fenomenologia dello spirito. La coscienza, l'autocoscienza, la "dialettica signoria- servitù". Coscienza infelice. I tre momenti della ragione dialettica. La logica (cenni). La filosofia della natura: visione problematica e negativa. La filosofia dello spirito: spirito soggettivo(cenni), spirito oggettivo, spirito assoluto. Filosofia, storia e storia della filosofia.

**A. Schopenhauer.** Verità non remunerata. Il mondo è una "mia rappresentazione". Rapporto con Kant. La categoria della causalità. Il mondo come volontà. La vita "tra il dolore e la noia". La liberazione attraverso l'arte. Ascesi e redenzione. Leopardi e A.Schopenhauer.

**S. Kierkegaard.** L'esistenza e il singolo. Gli stadi dell'esistenza. La possibilità, l'angoscia, la disperazione, la fede. La fede come paradosso e come scandalo.

**DESTRA E SINISTRA HEGELIANA. ALIENAZIONE RELIGIOSA, LAVORO E ALIENAZIONE**

Dibattito tra destra e sinistra Hegeliana. D.F. Strauss e la "Vita di Gesù".

**L. Feuerbach.**

L'alienazione religiosa. L'Hegelismo come teologia. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione. L'umanesimo.

**K. Marx.**

Contesto storico-culturale. La critica al misticismo logico di Hegel. La critica della sinistra Hegeliana. La critica dell'economia politica classica. Critica al socialismo utopistico. La concezione materialistica della storia. Borghesia e proletariato. La storia come storia di lotta di classi. Concetto di rivoluzione. L'alienazione del lavoro. Il "Capitale". Struttura e sovrastruttura, merce, lavoro, plusvalore, saggio di plusvalore e saggio di profitto.

**LA FILOSOFIA E LA SCIENZA.** Gli sviluppi del positivismo nella prima metà del XIX secolo.

**A. Comte.**

La riorganizzazione spirituale della società. La legge dei tre stadi. Il concetto della scienza. I compiti della filosofia. La classificazione delle scienze. La sociologia. La religione positiva. Il positivismo evoluzionistico. **C. Lombroso**(cenni).

**LA FILOSOFIA TRA LA FINE DELL'800 E IL NOVECENTO**

**Caratteri generali. Crisi della razionalità e ricerca di nuovi modelli.**

## **I MAESTRI DEL SOSPETTO**

### **F.W. Nietzsche.**

La critica della razionalità. Le varie interpretazioni di Nietzsche. Il dionisiaco e l'apollineo. Il problema di Socrate. Nietzsche: la scoperta di Wagner e Schopenhauer. Il distacco da Wagner e Schopenhauer. L'annuncio della "morte di Dio". L'Anticristo. Il Cristianesimo come vizio. La genealogia della morale: morale dei forti e morale degli schiavi. Il "nichilismo". L' Oltreuomo ed il senso della terra. La volontà di potenza. L'eterno ritorno.

### **S. Freud.**

La nascita della psicoanalisi. La scienza dell'inconscio e il lavoro analitico. Io, Es e Super Io. L'inconscio, il sogno e i meccanismi di difesa. La libido. Il complesso di Edipo. La psicologia della massa e il disegno della civiltà.

## **Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

### **IL LINGUAGGIO E LA SCIENZA NEL '900"**

#### **L. Wittgenstein**

(I fase )Il **Tractatus logico-philosophicus**). L'essenza della proposizione . La forma logica. Le tautologie. Il regno del nonsenso. (II fase)

Le **Ricerche filosofiche** e i "giochi linguistici"(in sintesi e appunti).

Il neopositivismo.

**Il Circolo di Vienna. Il principio di verificaione.**

**L'epistemologia post-neopositivistica.**

#### **K. Popper.**

Critica all'empirismo logico e all'induttivismo (in sintesi). Il principio di falsificazione.

**L'etica contemporanea.**

**La riabilitazione della filosofia pratica: H. Jonas e il "principio di responsabilità".**

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**

### **Testi e letture critiche:**

**G.W.F.HEGEL**, *Fenomenologia dello spirito*, B. Autocoscienza, trad. it. E. De Negri, pp.155-191, testo "Il rapporto tra "servitù" e "signoria"", da N. Abbagnano-G. Fornero, I nodi del pensiero 2, pp 740-741

**A.SCHOPENHAUER**, *Mondo come volontà e rappresentazione*,cit.,pp.234-235,353, testo "La vita umana tra dolore e noia", da N. Abbagnano-G. Fornero, I nodi del pensiero 3, pp 37-38

**FEUERBACH**, *L'essenza del Cristianesimo*, in Scritti Filosofici, a cura di C.Cesa, Laterza, pp. 122-123, testo "Cristianesimo e alienazione religiosa", da N. Abbagnano-G. Fornero, I nodi del pensiero 3, pp 88-89

**K.MARX**, *Manoscritti economico-filosofici*, in Opere di Marx-Engels, pp.298-306, testo “**L’alienazione**”, da N. Abbagnano-G. Fornero, *I nodi del pensiero* 3, pp 130-132

**F.W.NIETZSCHE**, *Al di là del bene e del male*, trad. it. F.Masini in Opere complete, vol. 6, 186-188, testo, “**La morale dei signori e quella degli schiavi**”, **N. Abbagnano- G. Fornero**, *I nodi del Pensiero*, vol.3, pp.341-342;

**F.W.NIETZSCHE**, *Genealogia della morale*, saggio sec., in op. cit., pp. 607-610, testo “ **L’origine dei concetti di “colpa” e di “pena”**”, da **N. Abbagnano- G. Fornero**, *I nodi del Pensiero*, vol.3, pp. 354-355;

**F.W.NIETZSCHE**, *Genealogia della morale*, saggio sec., in op. cit., 620, testo “**L’origine della cattiva coscienza**”, da **N. Abbagnano- G. Fornero**, *I nodi del Pensiero*, vol.3, pp. 357-358;

**S.FREUD**, *Introduzione alla psicoanalisi*, trad.M.Tonin, Ed.S.B.Boringhieri, testo: “**L’Es, ovvero la parte oscura dell’uomo**”, **N. Abbagnano- G. Fornero**, *I nodi del Pensiero*, vol.3, pp.384-385

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**

## **MATEMATICA**

**DOCENTE Prof. Sbardellati Piero**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Nel corso dell'ultimo anno, la classe si è mostrata molto più partecipe rispetto agli anni precedenti, mostrando maggiore interesse e partecipazione. Gli alunni sembrano avere una concentrazione ed un'attenzione costanti, ma nei momenti di verifica vengono fuori le lacune dovute spesso ad un impatto emotivo non sempre controllato e, in qualche caso, ad uno studio non costante. Un gruppo di alunni rasenta l'eccellenza sia per le capacità sia per le competenze acquisite, mentre la maggior parte degli alunni ha un profitto pienamente sufficiente; solo qualche studente presenta lacune nella preparazione che, però, compensa con un impegno che porta risultati accettabili. Il comportamento in classe è sempre stato corretto.

### **CONOSCENZE acquisite**

Le conoscenze teoriche di base della disciplina sono state raggiunte dalla quasi totalità degli studenti. La maggior parte degli studenti ha dimostrato attenzione, pur riscontrando difficoltà in argomenti più complessi. Solo qualche studente ha conoscenze approfondite e complete.

### **COMPETENZE acquisite**

La quasi totalità degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Un piccolo gruppo di studenti riesce ad applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite anche in ambiti più complessi. Buona parte della classe sa affrontare esercizi di media difficoltà che prevedono l'applicazione di quanto studiato. Solo in qualche caso permane la difficoltà di applicazione anche in casi semplici.

### **CAPACITÀ acquisite**

Le capacità di sintesi, analisi e di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono prerogativa di un ristretto gruppo di studenti; la maggior parte è in grado di decodificare un testo, comprenderne le richieste ed applicare le corrette procedure solo se già viste in classe.

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

I contenuti didattici sono stati dettati dalle indicazioni ministeriali. A causa della quantità di argomenti da trattare, in taluni casi si è preferito un approccio meno formale, ma il più operativo possibile, applicato ad esercizi di varia difficoltà. Nell'affrontare i temi si è sempre partiti con una

lezione frontale, cercando di coinvolgere il più possibile gli studenti, invitandoli a porre domande ed esporre dubbi ed incertezze. Largo spazio è stato dato alla correzione degli esercizi assegnati per casa, in modo da fugare i dubbi trovati. Infine, si sono affrontati quesiti e temi ministeriali già assegnati negli scorsi anni al fine di cercare di preparare gli studenti ad una rielaborazione di più concetti.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Principale strumento di lavoro è stato il libro di testo *Bergamini, Barozzi, Trifone*, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5, *Zanichelli*: è stato utilizzato sia per le spiegazioni sia per gli esercizi a casa sia per gli approfondimenti.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Per verificare gli argomenti trattati, specialmente nel secondo quadrimestre, si è utilizzato la prova scritta sia relativamente ad argomenti singoli, sia relativa a più argomenti come nelle prove d'esame (verifica sommativa). Le verifiche orali sono state utilizzate solo in alcuni casi dove la parte scritta non era soddisfacente.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli previsti dal PTOF della scuola.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

### **FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE**

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Determinazione dell'insieme di esistenza e del codominio di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Intervalli di positività di una funzione.

### **LIMITI**

Limiti delle funzioni di una variabile. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Limiti finito e infinito della funzione in un punto. Teoremi fondamentali sui limiti. Teorema del confronto (con dim.) . Teorema dell'unicità del limite (con dim.). Teorema della permanenza del segno (con dim.). Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

### **FUNZIONI CONTINUE**

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. La continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà delle funzioni continue: Teorema dell'esistenza degli zeri; Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema

degli zeri di una funzione. Limiti fondamentali:  $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$  (con dim.);  $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$  (senza dim). Punti di discontinuità di una funzione. Classificazione delle discontinuità delle funzioni. Asintoti.

### **DERIVATA DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE**

Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione composta. Derivata delle funzioni inverse. Derivate di ordine superiore. Significato geometrico della derivata. Equazione della tangente e della normale ad una curva.

### **TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R**

Teoremi di Lagrange e Rolle (entrambi con dim). Conseguenze del teorema di Lagrange (senza dim.). Teorema di Fermat (con dim.) Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De L'Hopital e sue applicazioni.

### **STUDIO DI FUNZIONI**

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi. Punti critici. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Massimi e minimi assoluti. Concavità o convessità di una curva. Flessi. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale. Studio completo di una funzione.

### **INTEGRALI**

L'integrale indefinito. Integrale indefinito di una funzione continua. Integrali indefiniti immediati. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione di funzioni razionali fratte. Integrazione per scomposizione. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. L'integrale definito. Significato geometrico dell'integrale definito e suo calcolo; calcolo di aree.

### **Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

Calcolo di volumi di solidi di rotazione. Integrali impropri. Calcolo integrale nelle applicazioni della fisica.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**

**DOCENTE Prof. Sbardellati Piero**

## **PROFILO DELLA CLASSE**

Nel corso dell'ultimo anno, la classe si è mostrata molto più partecipe rispetto agli anni precedenti, mostrando maggiore interesse e partecipazione. Gli alunni sembrano avere una concentrazione ed un'attenzione costanti, ma nei momenti di verifica vengono fuori le lacune dovute spesso ad un impatto emotivo non sempre controllato e, in qualche caso, ad uno studio non costante. Un gruppo di alunni rasenta l'eccellenza sia per le capacità sia per le competenze acquisite, mentre la maggior parte degli alunni ha un profitto pienamente sufficiente; solo qualche studente presenta lacune nella preparazione che, però, compensa con un impegno che porta risultati accettabili. Il comportamento in classe è sempre stato corretto.

## **CONOSCENZE acquisite**

Le conoscenze teoriche di base della disciplina sono state raggiunte dalla quasi totalità degli studenti. La maggior parte degli studenti ha dimostrato attenzione, pur riscontrando difficoltà in argomenti più complessi. Solo qualche studente ha conoscenze approfondite e complete.

## **COMPETENZE acquisite**

La quasi totalità degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Un piccolo gruppo di studenti riesce ad applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite anche in ambiti più complessi. Buona parte della classe sa affrontare esercizi di media difficoltà che prevedono l'applicazione di quanto studiato. Solo in qualche caso permane la difficoltà di applicazione anche in casi semplici.

## **CAPACITÀ acquisite**

Le capacità di sintesi, analisi e di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono prerogativa di un ristretto gruppo di studenti; la maggior parte è in grado di decodificare un testo, comprenderne le richieste ed applicare le corrette procedure solo se già viste in classe.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

I contenuti didattici sono stati dettati dalle indicazioni ministeriali. Nell'affrontare i temi si è sempre partiti con una lezione frontale, cercando di coinvolgere il più possibile gli studenti, invitandoli a porre domande ed esporre dubbi ed incertezze. Importante è stato anche l'utilizzo del laboratorio

nella parte di magnetostatica e magnetodinamica per verificare quanto introdotto solo a livello teorico.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Principale strumento di lavoro è stato il libro di testo *J.S. Walker IL WALKER vol. 3, Pearson Science*: è stato utilizzato sia per le spiegazioni sia per gli esercizi a casa sia per gli approfondimenti. In alcuni casi, come descritto nel programma effettivamente svolto, si è preferito prendere argomenti da altri testi per rendere più fruibili i concetti con sintesi oppure con slides fornite dal docente.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Per verificare gli argomenti trattati si è utilizzata la prova scritta nel primo quadrimestre, mentre nel secondo quadrimestre si è data maggiore importanza a verifiche orali incentrate sulla parte teorica tralasciando gli esercizi (specialmente nell'ambito della fisica moderna) in modo da poter abituare gli studenti alla prova orale dell'esame di Stato.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli previsti dal PTOF della scuola.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

### Capitolo 15: IL MAGNETISMO

1. Il campo magnetico
  - Magneti permanenti
  - Linee del campo magnetico
2. La forza magnetica su una carica in movimento
  - Forza magnetica (o di Lorentz)
  - Unità di misura del campo magnetico
  - La forza magnetica non compie lavoro
3. Il moto di una particella carica in un campo magnetico
  - Moto rettilineo uniforme
  - Moto circolare uniforme
  - Lo spettrometro di massa
  - Moto elicoidale
  - Moto di una carica in un campo elettrico e in un campo magnetico
5. L'azione del campo magnetico sulle correnti
  - Filo percorso da corrente

- Spire: spira rettangolare, spire generiche e bobine

## 6. Correnti e campi magnetici

- Esperienza di Oersted
- La legge di Ampère
- Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente
- La legge di Ampère e non conservatività del campo magnetico
- Forze tra fili percorsi da corrente
- Il campo magnetico generato da una spira
- Il campo magnetico generato da un solenoide

### Capitolo 16: L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:

1. La forza elettromotrice indotta
  - Esperienze di Faraday
2. Il flusso del campo magnetico
3. La legge dell'induzione di Faraday
4. La legge di Lenz
5. Analisi della forza elettromotrice indotta
  - Calcolo della forza elettromotrice indotta
  - Relazione tra il campo elettrico indotto  $E$  ed il campo magnetico  $B$
  - Effetti della forza elettromotrice indotta
  - Correnti parassite
6. Generatori e motori
  - Generatori elettrici di corrente alternata
  - Motori elettrici in corrente alternata
7. Autoinduzione e induttanza
  - Induttanza di un solenoide
8. I circuiti RL
9. L'energia immagazzinata in un campo magnetico
  - Densità di energia magnetica
10. I Trasformatori

### Capitolo 17: CIRCUITI IN CORRENTE ALTERNATA:

1. Tensioni e correnti alternate
  - Valori efficaci di  $V$  ed  $I$
  - Potenza

## Capitolo 18: LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

1. La sintesi dell'elettromagnetismo
2. Le leggi di Gauss per i campi elettrico e magnetico
  - Legge di Gauss per il campo elettrico\*
  - Legge di Gauss per il campo magnetico\*
3. La legge di Faraday – Lenz e la legge di Ampère
  - La legge di Faraday – Lenz\*
  - La legge di Ampère\*
4. La corrente di spostamento
  - Il termine mancante\*
5. Le equazioni di Maxwell
6. Le onde elettromagnetiche
  - Produzione di onde elettromagnetiche
  - La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e la velocità della luce
  - Relazione tra campo elettrico e campo magnetico
7. Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche
  - Densità di energia di un'onda elettromagnetica
  - Intensità di un'onda elettromagnetica e vettore di Poynting
  - Quantità di moto di un'onda elettromagnetica

\*Si è preferito non utilizzare la scrittura formale riportata dal testo con l'uso dell'integrale.

## Capitolo 19: LA RELATIVITÀ RISTRETTA

Dal testo "Quantum 3": L'esperimento di Michelson e Morley e la descrizione qualitativa dell'esperimento

1. I postulati della relatività ristretta
  - Primo postulato
  - Secondo postulato
2. La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli
  - Il decadimento dei muoni
3. La contrazione delle lunghezze
4. Le trasformazioni di Lorentz
5. La relatività della simultaneità
6. La composizione relativistica delle velocità
8. Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici
9. La quantità di moto relativistica
10. L'energia relativistica
  - Energia di massa
  - Unità di misura dell'energia e della massa
  - Energia cinetica relativistica
  - Relazione tra quantità di moto ed energia

### Capitolo 21: LA FISICA QUANTISTICA

1. La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck
2. I fotoni e l'effetto fotoelettrico

Il cap. 21 è stato trattato sinteticamente con l'ausilio di slides prodotte dal docente.

### Capitolo 24: L'UNIVERSO

2. La relatività generale
  - Il principio di equivalenza
  - La curvatura dello spazio-tempo
  - I buchi neri (senza formule).

LABORATORIO: esperimenti qualitativi su:

- campo magnetico
- interazione del campo magnetico con le correnti alternatore e corrente alternata
- trasformatore

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**

## **SCIENZE NATURALI**

**DOCENTE Prof.ssa Cembalo Giuseppa**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe ha seguito le lezioni sempre con attenzione ed interesse partecipando in maniera attiva e costruttiva alle attività proposte. Ho iniziato ad insegnare nella classe solo a partire dal secondo quadrimestre del quinto anno. Nel corso dei mesi con gli studenti si è creato un clima di fiducia e di collaborazione propositiva per cui l'impegno, nel lavoro in classe e nello studio, è stato generalmente buono così come lo è stato il rendimento generale, con alcuni studenti che hanno ottenuto un profitto ottimo.

### **CONOSCENZE acquisite**

La quasi totalità degli alunni a fine anno scolastico possiede adeguate conoscenze di base, utilizza un efficace metodo di studio con buone abilità ad orientarsi all'interno della disciplina. Nei primi mesi dell'anno scolastico sono stati ripresi argomenti relativi alla biologia umana che non erano stati svolti lo scorso anno e quelli legati alla prevenzione delle principali patologie creando un collegamento più efficace con la programmazione di educazione civica.

### **COMPETENZE acquisite**

Il rapporto educativo e didattico si è incentrato sulla creazione di un clima di fiducia reciproca e di dialogo propositivo, basato sulla condivisione del percorso verso la conclusione degli studi superiori, sulla collaborazione e partecipazione alle attività proposte. Le finalità perseguite sono state principalmente quelle di:

- comprendere, nei diversi contesti di studio, i risultati ed i progressi della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica e gli apporti dello sviluppo tecnologico per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana.

### **CAPACITÀ acquisite**

Complessivamente gli alunni hanno mostrato, con poche eccezioni, interesse, attenzione, curiosità, capacità organizzativa e spirito collaborativo. I risultati ottenuti sono adeguati all'impegno profuso,

anche se non omogenei. L'apprendimento da parte degli studenti dei procedimenti della ricerca scientifica si realizza anche attraverso la pratica delle tecniche e delle metodologie delle discipline scientifiche, attraverso l'utilizzo dei laboratori. Le capacità acquisite sono in linea con gli obiettivi dell'insegnamento liceale: utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico; utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana; applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando i vari linguaggi.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate strategie di insegnamento utilizzando schemi e mappe concettuali nel tentativo di semplificare i contenuti e rendere più piacevole e immediato l'apprendimento della materia.

Le metodologie sono andate dalla lezione frontale all'utilizzo della "classe capovolta", dal lavoro individuale a quello di gruppo. Si è cercato di stimolare la curiosità degli studenti presentando numerosi esempi di carattere pratico. L'approccio è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi.

L'attività didattica si è articolata, in generale, attraverso:

- lezione frontale (uso di mappe e schemi logici, ppt e video);
- lezione interattiva con la LIM (video scientifici, link, brevi documentari);
- esperienze di biologia e di chimica nel laboratorio di scienze;
- partecipazione attiva a conferenze on-line e progetti educativi.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

I libri di testo :

- " Scienze Zanichelli, D. Sadava e altri" la nuova biologia. blu.;
- "Scienze Zanichelli, D. Sadava e altri" Il Carbonio, gli enzimi, il DNA - chimica organica, biochimica e biotecnologie;
- "Ed. SEI, C. Pignocchino Feyles" Scienze della Terra - quinto anno

I materiali didattici utilizzati hanno supportato l'insegnamento teorico degli argomenti trattati, utilizzando a tale scopo anche materiali in formato digitale; utili si sono rivelati: supporti informatici (ppt e video, Classroom), e-book, i filmati disponibili on line e su supporti digitali didattici,

documentari e incontri con gli autori e conferenze scientifiche (in presenza e on-line) organizzate nell'ambito del progetto Pianeta Galileo e attività laboratoriali.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le verifiche sono state prevalentemente orali. Sono state fatte anche delle verifiche relative a lavori svolti in piccoli gruppi, con produzione da parte degli studenti di una lezione in powerpoint. Sono state inoltre valutate le presentazioni sugli approfondimenti relativi alle parti del programma nell'ambito delle Scienze della Terra svolte nel secondo quadrimestre. Le verifiche scritte per la valutazione del profitto predisposte avendo come principale obiettivo la preparazione alle prove di esame contenevano domande a risposta multipla e domande aperte; le prove di verifica hanno compreso anche esperienze di laboratorio e contenuti trattati nell'ambito dell'educazione civica.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli presenti nel PTOF d'Istituto.

In sostanza i criteri utilizzati possono essere riassunti nei seguenti punti:

- Per le prove scritte, orali e pratiche: correttezza dei contenuti; pertinenza delle risposte; completezza della trattazione; utilizzo del linguaggio scientifico; chiarezza espositiva; capacità di sintesi; qualità nella produzione di relazioni e presentazioni; capacità di rielaborazione personale.
- A integrazione dei risultati conseguiti nelle verifiche orali e scritte gli alunni sono stati valutati in base ai seguenti elementi: acquisizione di un valido metodo di studio;
- interesse e partecipazione a quanto proposto o concordato; impegno nel lavoro in classe e a casa; progressi rispetto alla condizione iniziale e continuità nei risultati.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Biologia**

L'apparato riproduttore e lo sviluppo: anatomia e fisiologia degli apparati riproduttori maschile e femminile; la gametogenesi maschile e femminile; la fecondazione e lo sviluppo embrionale; le principali patologie dell'apparato riproduttore; maternità e contraccezione.

Immunità e il sistema linfatico: gli organi linfatici; l'immunità innata o aspecifica, l'infiammazione, l'immunità specifica o adattativa, le plasmacellule e le immunoglobuline, i linfociti T, la vaccinazione, l'AIDS.

Il sistema endocrino: l'organizzazione generale e le funzioni del sistema endocrino, il ruolo degli ormoni e l'interazione con il sistema nervoso.

Il sistema nervoso: le componenti del sistema nervoso; i neuroni e le cellule gliali, la conduzione dei segnali elettrici, potenziale di riposo e potenziale di azione, la propagazione dell'impulso, la giunzione neuro-muscolare e le sinapsi.

Gli organi di senso e il movimento: i sistemi sensoriali, la percezione sensoriale, l'udito e l'equilibrio, l'occhio, il sistema muscolare, il meccanismo della contrazione, il sistema scheletrico, patologie dell'occhio e difetti della visione, principali patologie dei muscoli e delle ossa.

## **Biochimica e biotecnologie**

Le biomolecole: struttura e funzione:

- i carboidrati: i monosaccaridi, i disaccaridi e i polisaccaridi: amido, glicogeno e cellulosa;
- i lipidi, i trigliceridi i fosfolipidi, il colesterolo, gli ormoni steroidei, le vitamine liposolubili;
- gli aminoacidi e le proteine, il legame peptidico, la classificazione delle proteine, la struttura delle proteine, gli enzimi, i cofattori enzimatici, la velocità di reazione e l'azione catalitica di un enzima, la regolazione dell'attività enzimatica.

Il metabolismo energetico: generalità del metabolismo cellulare, vie anaboliche e vie cataboliche, la glicolisi: fase endoergonica e fase esoergonica, le fermentazioni lattica e alcolica, il catabolismo aerobico: la respirazione cellulare, il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa, la biochimica del corpo umano: il metabolismo degli zuccheri e il glicogeno, l'integrazione delle vie metaboliche, gli squilibri metabolici.

La fotosintesi: il cloroplasto, la clorofilla e i caratteri generali della fotosintesi, la fase dipendente dalla luce: la sintesi di NADPH e ATP, la foto-fosforilazione; la fase indipendente dalla luce: il ciclo di Calvin e la sintesi degli zuccheri.

Dal DNA all'ingegneria genetica: i nucleotidi e gli acidi nucleici, la struttura del DNA, replicazione e trascrizione, la struttura dell'RNA, la genetica dei virus, papilloma virus, SARS-CoV-2 e HIV, i geni che si spostano: i plasmidi, coniugazione, trasduzione e trasformazione, le tecnologie del DNA ricombinante, enzimi di restrizione, DNA-ligasi, elettroforesi, la PCR, la clonazione e le tecniche di trasferimento nucleare, il sistema CRISPR/Cas9. L'ingegneria genetica. La produzione di farmaci ricombinanti, la terapia genica, la terapia con cellule staminali, le piante transgeniche.

## **Scienze della Terra**

Dai fenomeni sismici al modello interno della Terra: lo studio dell'interno della Terra, le superfici di discontinuità ed il modello della struttura interna, calore interno ed energia geotermica, il campo magnetico terrestre e il paleomagnetismo.

I modelli della dinamica della litosfera: l'isostasia, la teoria della deriva dei continenti, l'espansione dei fondali oceanici, la teoria della tettonica delle placche, margini divergenti, convergenti e conservativi, il motore della tettonica delle placche.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**

## **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

**DOCENTE Prof. Cimino Raffaele**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Il percorso con la classe, iniziato solo in quarta, è stato impostato sulla collaborazione, sulla puntualità e sulla correttezza, caratteristiche che si sono confermate durante il percorso. La classe ha mostrato interesse per gli argomenti proposti e gli studenti si sono mostrati sempre attenti e coinvolti nelle attività presentate. Il rendimento è andato crescendo, superando le carenze di base dimostrate all'inizio del quarto anno. Impegno e buona volontà hanno permesso un rendimento migliore. Il clima relazionale è sempre stato sereno e collaborativo e improntato sul rispetto reciproco.

### **CONOSCENZE acquisite**

Conoscono i contenuti della disciplina. Conoscono in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali. Conoscono, metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi alla disciplina.

### **COMPETENZE acquisite**

Di un messaggio iconico espresso in forme semplici lo studente coglie gli elementi sintattico - testuali (struttura, linee, colore, luci, ombre; regole compositive: ritmo, simmetria). Sa individuare i rapporti di interdipendenza tra testo verbale e testo visivo, coglie le relazioni più dirette e le comunica in forma orale e scritta. Traduce il linguaggio naturale in linguaggio formale utilizzando in maniera semplice procedure e tecniche rappresentative. Opportunamente orientato rileva le strutture dei codici visivi, le organizza, e produce testi visivi in contesti semplici.

### **CAPACITÀ acquisite**

Sanno descrivere le opere usando la terminologia appropriata. Sanno individuare, nelle opere, i principali elementi del linguaggio visivo, operare collegamenti interdisciplinari tra la produzione artistica e il contesto in cui si sviluppa.

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; Le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono

state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa, questo si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni individuali, lo studio e il riepilogo è stato regolarmente controllato e corretto con spirito costruttivo.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi e linguaggi specifici integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libri di testo, video, presentazioni on line su Genially, siti web, uso della piattaforma Classroom per lo scambio di materiale e informazioni. La classe ha studiato gran parte dei contenuti sul materiale proposto dall'Insegnante.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali e verifiche scritte di tipologia B (domande a risposta aperta)

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazioni sono state seguite le indicazioni del PTOF

## PROGRAMMA SVOLTO

- **L'Impressionismo**, il movimento
  - E. Manet, La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergère
- C. Monet, Impressione al levar del sole, la serie della Cattedrale di Rouen, lo stagno delle ninfee, armonia verde
- E. Degas, L'assenzio, la lezione di danza, la ballerina di 14 anni
- G. Renoir, La Grenouillère, Moulin de la Galette, la colazione dei canottieri
- **Il Post Impressionismo**, introduzione
- H. T. Lautrec, Au Salon de Rue de moulin, les Affiches;
- G. Seurat, Bagnanti ad Asnières, Una domenica pomeriggio sulla Grande-Jatte
- P. Cézanne, La casa dell'impiccato, i giocatori di carte, la serie della montagna di Sainte-Victoire
- P. Gauguin, Il Cristo giallo, Ritratto di Van Gogh mentre dipinge i girasoli,
- V. Van Gogh, I mangiatori di patate, i girasoli, la camera da letto ad Arles, Autoritratto con orecchio bendato, Notte stellata, campo di grano con volo di corvi
- **Il Novecento**
- L'art nouveau. Alfons Mucha, Gismonda e i poster pubblicitari; H. Guimard, le metro di Parigi. Le chat noir.
- La Secessione di Vienna: Gustav Klimt, Il bacio, le tre età delle donna
- Il modernismo catalano: A. Gaudì, Casa Batllò, casa Milà, la Sagrada Familia, Parc Guell
- **Le Avanguardie artistiche del 900**, introduzione

- **I Fauves**, introduzione
- H. Matisse, la danza
- **L'Espressionismo**, il movimento;
- E. Munch, l'urlo
- O. Kokoschka, La sposa nel vento
- E. Schiele, Gli amanti
- **Il Cubismo**, il movimento;
- P. Picasso, il periodo blu e il periodo rosa, poveri in riva al mare, la famiglia di saltimbanchi. Cubismo analitico e cubismo sintetico; le demoiselles d'Avignon, Il ritratto di A. Vollard, i tre musicisti, Guernica.
- **Il Futurismo**, il movimento
- U. Boccioni, La città che sale, forme uniche della continuità nello spazio
- G. Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio
- N. Goncharova, cenni biografici, il ciclista
- A. Sant'Elia, La città futurista
- **Il Dadaismo**, il movimento
- M. Duchamp, Nudo che scende le scale n°2, Ruota di bicicletta, Fontana
- Man Ray, Cadeau, Le violon d'Ingres
- **L'Astrattismo**, il movimento
- V. Kandinskij, Primo acquerello astratto, Giallo, Rosso e Blu, Composizioni.
- P. Klee, Wald Bau, Strade principali e strade secondarie
- P. Mondrian, Tableau 1, la scomposizione dell'albero.
- **La Metafisica**, il movimento
- G. De Chirico, Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca, l'Enigma dell'ora
- A. Savinio, l'Annunciazione
- **Il Surrealismo**, il movimento
- R. Magritte, il tradimento delle immagini, gli amanti, Golconda, L'impero delle luci
- S. Dalì, La persistenza della memoria, l'Ultima cena, Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio, Il Cristo di San Juan de la Cruz.
- F. Kahlo, biografia, Quel che l'acqua m'ha dato, Autoritratto con collana di spine

### **Architettura del Novecento**

- La Bauhaus, descrizione della scuola e dei suoi protagonisti
- Le Corbusier, la cappella di Notre Dame du Haut
- F. L. Wright, la casa sulla cascata, il Guggenheim Museum di New York
- G. Michelucci, la stazione di S. Maria Novella a Firenze, la chiesa sull'autostrada

### **Gli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta**

- **Informale**, il movimento

- Materia: J. Fautrier, Tête d'Otage N.8. A. Burri, Sacco e rosso, Grande cretto nero.
- Spazialismo: L. Fontana, Concetto spaziale. Attese
- Gestuale: J. Pollock, Pali blu, n°5
- **New Dada**, il movimento
- J. Johns, Three flags
- P. Manzoni, Linea d'inchiostro su carta, Merda d'artista
- M. Rotella, I decollages, Marilyn
- **La Pop Art**, il movimento
- R. Lichtenstein, Whaam!
- A. Warhol, Marilyn, minestra in scatola Campbell I, One silver Dollar, Vesuvius, Banana Album

**Qualsiasi variazione, relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio, sarà comunicata in sede di plenaria.**

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**DOCENTE Prof. Ugolini Nicolò**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, le lezioni si sono svolte in un clima sereno. Il livello motorio generale è sufficiente con delle eccellenze. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe. Le lezioni si sono svolte presso il palazzetto dello sport e altre strutture sportive vicine alla scuola. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore per le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con gli studenti. I risultati conseguiti dagli allievi e il dialogo educativo sono mediamente buoni, non mancano tuttavia alcuni che più di altri hanno saputo utilizzare le opportunità offerte, partecipando con maggiore interesse ed assiduità e conseguendo in vari casi un ottimo profitto. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

### **CONOSCENZE acquisite**

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

In particolare sono stati approfonditi:

Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.

Nozioni di stretching.

Nozioni di attivazione generale prima dell'allenamento.

Riconoscere il ritmo personale delle/nelle azioni motorie e sportive complesse.

Gli elementi dell'educazione posturale.

Tecniche e fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra.

Strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati.

Terminologia, regolamento tecnico, il fair play .

Doping e problematiche legate alle dipendenze e uso di sostanze illecite.

Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

Diversi tipi di attività motorie e sportive in ambiente naturale.

## **COMPETENZE acquisite**

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

## **CAPACITÀ acquisite**

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione.

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi .

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria.

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Grandi e piccoli attrezzi.
- Materiale audiovisivo.
- Manichini simulatori DAE.
- Testo seguito: "Più movimento" di G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa.
- Strutture :palestre del palazzetto , stadio comunale, spazi all'aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point.
- Sussidi audio e video.
- Tutorial.
- Classroom.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", dell' "attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per la valutazione si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l'impegno, l'interesse/motivazione, l'immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l'autocontrollo, il ruolo sociale, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva "scientifica" dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

- Acquisizione competenze pratiche e teoriche sulle principali tecniche di allenamento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) delle capacità coordinative e metodologie di stretching.

Es resistenza : progressione individualizzata di tempo di lavoro di fondo; circuit training.

Es forza: potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi di tutti i distretti muscolari; grandi attrezzi , percorsi a stazioni.

ES velocità; esercizi di rapidità; giochi presportivi .

Es. di coordinazione a corpo libero, con piccoli attrezzi (funicelle, agility ladder, clavette, palle ecc) e grandi attrezzi (asse di equilibrio, spalliere ecc).

Esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti.

Es. di stretching per i principali distretti muscolari.

Esercizi per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell'iperventilazione.

- Acquisizione competenze teoriche tecniche e pratiche dei fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra, strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati, terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi..

Es. miglioramento fondamentali pallavolo, partite pallavolo mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. miglioramento fondamentali calcio a 5, partite calcio a 5 mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. miglioramento fondamentali pallacanestro, partite pallacanestro mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. preatletismo generale e specifico, in palestra ed all'aperto, generalità sulla tecnica e sulla esecuzione della corsa veloce, di resistenza, teoria e pre atletici specifici al salto in alto e lungo.

- Acquisizione competenze teoriche e tecniche di primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.

Presentazione slide BLS-d.

Prova pratica massaggio cardiaco su manichino con simulatore DAE.

Acquisizione competenze teoriche sul corretto stile di vita e la normativa antidoping.

- Acquisizione conoscenze delle strutture sportive del territorio.

Attività svolte presso il campo di atletica.

Attività svolte presso la piscina con il modulo del nuoto.

Attività svolte presso il palazzetto dello sport.

Trekking.

## **RELIGIONE CATTOLICA**

**DOCENTE Prof.ssa Balò Elsa**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe decisamente più consapevole nel corso dell'ultimo anno, ha saputo organizzare un lavoro costante e circostanziato sui temi della materia, mostrando originalità ed impegno. Di ottimo livello gli approfondimenti e le ricerche proposti anche per un convincente lavoro multimediale svolto in team.

### **CONOSCENZE acquisite**

Attraverso l'itinerario didattico della religione cattolica gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, del suo sviluppo storico e in relazione ai problemi concernenti il senso profondo della vita, con particolare attenzione all'essenzialità intesa come ricerca del fondamentale.

### **COMPETENZE acquisite**

Gli studenti sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

In questo modo gli alunni possono passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Sono così capaci di riconoscere il ruolo del cattolicesimo nella crescita civile della società italiana ed europea, in particolare considerando l'itinerario didattico dell'insegnamento della religione cattolica nell'intero quinquennio.

### **CAPACITÀ acquisite**

Con lo studio della materia gli studenti sono abilitati ad accostare in maniera corretta la bibbia e i documenti principali della tradizione della Chiesa, inoltre sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato e a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Sono inoltre capaci di conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico (con stretto riferimento anche all'arte, alla letteratura, al cinema ecc.).

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Oltre alla classica lezione frontale utilizzata per introdurre l'argomento con l'ausilio del testo in adozione, si è privilegiato il lavoro di ricerca e approfondimento personale che ha permesso agli studenti di valorizzare al meglio i loro interessi e le loro capacità organizzative

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Il testo in adozione è di Luigi Solinas, 'Tutti i colori della vita', ed.mista SEI, che offre nella sua ultima parte ampio materiale per iniziare un lavoro di confronto spesso sfociato in approfondimenti su testi specifici. Anche l'uso di audiovisivi ha permesso una comunicazione più immediata dei contenuti che comunque vanno sempre selezionati e spiegati.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Elementi essenziali nella valutazione sono la partecipazione al lavoro proposto e l'impegno mostrato negli approfondimenti, questi sono verificati con il dialogo educativo e, data la particolarità della materia, non con prove scritte o test oggettivi.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Permettere un lavoro che stimoli l'iniziativa personale dello studente si collega direttamente con uno dei principali obiettivi di questo insegnamento che è quello di abilitare all'analisi critica dando un quadro chiaro e coerente dei principi del cattolicesimo, ma anche nel cercare di confrontarlo con le domande di senso e la ricerca nel campo dei valori.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

Il programma del quinto anno pone la sua attenzione al contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, e alla sua proposta di soluzione sulla linea di un'autentica crescita dell'uomo. In particolare per motivi anche interdisciplinari e come compendio dell'intero corso di studi l'attenzione principale è volta all'uomo del ventunesimo secolo, alle sue gioie e speranze, alle sue tristezze e angosce.

### **Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

Il primo nucleo tematico affrontato ha riguardato l'uomo del ventunesimo secolo come unico essere che pone domande e con il suo interrogare abbraccia il suo stesso essere. La tematica è stata analizzata da un punto di vista religioso, psicologico, filosofico e culturale.

Un ulteriore approfondimento è stato possibile con l'analisi della coscienza, il volto interiore dell'uomo. Essa è vista come la sede in cui si valuta ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, nell'esercizio della libertà individuale.

Altro momento importante è stata la comprensione e l'utilizzo dei valori nella scelta personale, cercando quali possono essere i riferimenti alla loro definizione. Religioni, filosofie, culture ed opinioni condivise sono stati oggetto della ricerca.

Necessario poi è sorto il bisogno di ricercare le origini, le manifestazioni e le conseguenze del bene e del male, visti come i confini estremi di ogni riferimento assiologico.

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

Altro punto qualificante il programma è stato l'approfondimento del mistero della morte sia nell'atteggiamento dell'uomo contemporaneo verso di essa che in tutte le realtà che la pongono continuamente all'attenzione della cronaca ( l'interpretazione della morte oggi, aborto, suicidio, pena di morte ).

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**

## **ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE**

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore ciascuna in data 28 febbraio e 14 maggio 2024;
- seconda prova scritta di Matematica della durata di 5 ore in data 10 maggio 2024.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS.

All'alunno certificato (L. 170/2010 e C.M. 8/2013), è stato concesso di utilizzare mappe concettuali e formulari solo per le prove orali, inoltre come previsto dalla normativa e indicato nel PDP sono stati previsti tempi aggiuntivi.

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 28 febbraio 2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

**Giovanni Pascoli, NEBBIA** La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,  
tu nebbia impalpabile e scialba,  
tu fumo che ancora rampolli,  
su l'alba,  
da' lampi notturni e da' crolli  
d'aeree frane!* 6

vv.3-6 "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

*Nascondi le cose lontane,  
nascondimi quello ch'è morto!  
Ch'io veda soltanto la siepe  
dell'orto,  
la mura ch'ha piene le crepe  
di valeriane.* 12

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana.  
Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:  
le cose son ebbre di pianto!  
Ch'io veda i due peschi, i due meli,  
soltanto,  
che danno i soavi lor mieli  
pel nero mio pane.* 18

*Nascondi le cose lontane  
che vogliono ch'ami e che vada!  
Ch'io veda là solo quel bianco  
di strada,  
che un giorno ho da fare tra stanco  
don don di campane...* 24

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,  
nascondile, involale al volo  
del cuore! Ch'io veda il cipresso  
là, solo,  
qui, solo quest'orto, cui presso  
sonnecchia il mio cane.* 30

v.26: sottraile ai moti del cuore

#### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopoeie), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

**Interpretazione e approfondimento** Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

## TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

### Giovanni Verga - Le chiacchiere del villaggio

Nel calore della disputa don Giammaria aveva perso il battuto(1), sul quale avrebbe attraversato la piazza anche ad occhi chiusi, e stava per rompersi il collo, e lasciar scappare, Dio perdoni, una parola grossa.

– Almeno l'accendessero, i loro lumi!

– Al giorno d'oggi bisogna badare ai fatti propri –, concluse lo zio Crocifisso.

Don Giammaria andava tirandolo per la manica del giubbone per dire corna di questo e di quell'altro, in mezzo alla piazza, all'oscuro; del lumaio(2) che rubava l'olio, di don Silvestro che chiudeva un occhio, e del sindaco «Giufà»(3), che si lasciava menare per il naso. Mastro Cirino, ora che era impiegato del comune, faceva il sagrestano come Giuda(4), che suonava l'angelus quando non aveva nulla da fare, e il vino per la messa lo comperava di quello che aveva bevuto sulla croce Gesù Crocifisso(5), ch'era un vero sacrilegio. Campana di legno(6) diceva sempre di sì col capo per abitudine, sebbene non si vedessero in faccia, e don Giammaria, come li passava a rassegna ad uno ad uno diceva:

– Costui è un ladro – quello è un birbante – quell'altro è un giacobino. – Lo sentite Piedipapera che sta scorrendo con padron Malavoglia e padron Cipolla? Un altro della setta, colui! Un arruffapopolo, con quella gamba storta! E quando lo vedeva arrancare per la piazza faceva il giro lungo, e lo seguiva con occhi sospettosi, per scovare cosa stesse macchinando con quell'andatura.

– Quello là ha il piede del diavolo! – borbottava.

Lo zio Crocifisso si stringeva nelle spalle, e tornava a ripetere che egli era un galantuomo, e non voleva entrarci. Padron Cipolla, un altro sciocco, un pallone di vento colui! che si lasciava abbindolare da Piedipapera... ed anche padron 'Ntoni, ci sarebbe cascato anche lui!... Bisogna aspettarsi tutto, al giorno d'oggi!

- Chi è galantuomo bada ai fatti suoi –, ripeteva lo zio Crocifisso.

Invece compare Tino, seduto come un presidente sugli scalini della chiesa, sputava sentenze:

– Sentite a me; prima della rivoluzione era tutt'altra cosa. Adesso i pesci sono maliziati(7), ve lo dico io!

– No; le acciughe sentono il grecale(8) ventiquattr'ore prima di arrivare, riprendeva padron 'Ntoni; è sempre stato così; l'acciuga è un pesce che ha più giudizio del tonno. Ora di là del Capo dei Mulini, li scopano(9) dal mare tutti in una volta, colle reti fitte.

– Ve lo dico io cos'è! – ripigliò compare Fortunato. – Sono quei maledetti vapori(10) che vanno e vengono, e battono l'acqua colle loro ruote. Cosa volete, i pesci si spaventano e non si fanno più vedere. Ecco cos'è.

Il figlio della Locca stava ad ascoltare a bocca aperta, e si grattava il capo.

– Bravo! Disse poi. Così pesci non se ne troverebbero più nemmeno a Siracusa né a Messina, dove vanno i vapori. Invece li portano di là a quintali colla ferrovia.

– Insomma sbrigatevela voi! – esclamò allora padron Cipolla indispettito –, io me ne lavo le mani, e non me ne importa un fico, giacché ci ho le mie chiuse(11) e le mie vigne che mi danno il pane.

E Piedipapera assestò uno scapaccione al figlio della Locca, per insegnargli l'educazione. – Bestia! quando parlano i più vecchi di te sta' zitto.

Il ragazzaccio allora se ne andò strillando e dandosi dei pugni nella testa, che tutti lo pigliavano per minchione perché era figlio della Locca. E padron 'Ntoni col naso in aria, osservò: – Se il maestrale non si mette prima della mezzanotte, la Provvidenza avrà tempo di girare il Capo.

Dall'alto del campanile caddero lenti lenti dei rintocchi sonori. – Un'ora di notte(12)! – osservò padron Cipolla.

Padron 'Ntoni si fece la croce e rispose:

– Pace ai vivi e riposo ai morti.

– Don Giammaria ha i vermicelli fritti per la cena stasera; osservò Piedipapera fiutando verso le finestre della parrocchia.

Don Giammaria, passando lì vicino per andare a casa, salutò anche Piedipapera, perché ai tempi che corrono bisogna tenersi amici quelle buone lane(13); e compare Tino, che aveva tuttora l'acquolina in bocca, gli gridò dietro:

– Eh! Vermicelli fritti stasera, don Giammaria!

– Lo sentite! Anche quello che mangio! – borbottava don Giammaria fra i denti; – Fanno anche la spia ai servi di Dio per contar loro i bocconi! Tutto in odio alla chiesa! – e incontrandosi naso a naso con don Michele, il brigadiere delle guardie doganali, il quale andava attorno colla pistola sullo stomaco, e i calzoni dentro gli stivali, in cerca di contrabbandieri:

– A questi altri non glielo fanno il conto di quel che mangiano.

– Questi qui mi piacciono! – rispondeva Campana di legno –: questi qui che stanno a guardia della roba dei galantuomini mi piacciono!

– Se gli dessero l'imbeccata sarebbe della setta anche lui! – diceva fra di sé don Giammaria picchiando all'uscio di casa. –Tutti una manica di ladri! – e continuò a borbottare, col picchiato in mano, seguendo con occhio sospettoso i passi del brigadiere che si dileguavano nel buio, verso l'osteria, e rimuginando perché andasse a guardarli dalla parte dell'osteria gl'interessi dei galantuomini colui!

Però compare Tino lo sapeva perché don Michele andasse a guardare gl'interessi dei galantuomini dalla parte dell'osteria, ché ci aveva perso delle notti a stare in agguato dietro l'olmo lì vicino per scoprirlo; e soleva dire:

– Ci va per confabulare di nascosto con lo zio Santoro, il padre della Santuzza. Quelli che mangiano il pane del re devono tutti far gli sbirri, e sapere i fatti di ognuno a Trezza e dappertutto, e lo zio Santoro, così cieco com'è, che sembra un pipistrello al sole, sulla porta dell'osteria, sa tutto quello che succede in paese, e potrebbe chiamarci per nome ad uno ad uno soltanto a sentirci camminare. Ei non ci sente solo quando massaro(14) Filippo va a recitare il rosario colla Santuzza, ed è un tesoro per fare la guardia, meglio di come se gli avessero messo un fazzoletto sugli occhi.

Maruzza udendo suonare un'ora di notte era rientrata in casa lesta lesta, per stendere la tovaglia sul deschetto(15); le comari a poco a poco si erano diradate, e come il paese stesso andava addormentandosi, si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto. Soltanto laggiù all'osteria, dove si vedeva il lumicino rosso(16), continuava il baccano, e si udiva il vociare di Rocco Spatu il quale faceva festa tutti i giorni.

– Compare Rocco ha il cuore contento –, disse dopo un pezzetto dalla sua finestra Alfio Mosca, che pareva non ci fosse più nessuno.

– Oh siete ancora là, compare Alfio! – rispose Mena, la quale era rimasta sul ballatoio ad aspettare il nonno.

– Sì, sono qua, comare Mena; sto qua a mangiarmi la minestra; perché quando vi vedo tutti a tavola, col lume, mi pare di non esser tanto solo, che va via anche l'appetito.

– Non ce l'avete il cuore contento voi?

– Eh! Ci vogliono tante cose per avere il cuore contento!

Mena non rispose nulla, e dopo un altro po' di silenzio compare Alfio soggiunse: – Domani vado alla città per un carico di sale.

– Che ci andate poi per i Morti? – domandò Mena.

– Dio lo sa, quest'anno quelle quattro noci son tutte fradicie.

– Compare Alfio ci va per cercarsi la moglie alla città –, rispose la Nunziata dall'uscio di rimpetto.

– Che è vero? – domandò Mena.

– Eh, comare Mena, se non dovessi far altro, al mio paese ce n'è delle ragazze come dico io, senza andare a cercarle lontano.

– Guardate quante stelle che ammiccano(17) lassù! – rispose Mena dopo un pezzetto. Ei dico no che sono le anime del Purgatorio che se ne vanno in Paradiso.

– Sentite – le disse Alfio dopo che ebbe guardate le stelle anche lui –; voi che siete sant’Agata, se vi sognate un terno buono, ditelo a me, che ci giuocherò la camicia, e allora potrò pensarci a prender moglie...

– Buona sera! – rispose Mena.

Le stelle ammiccavano più forte, quasi s’accendessero, e i tre re scintillavano sui fariglioni colle braccia in croce, come Sant’Andrea<sup>18</sup>. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c’era pure della gente che andava pel mondo a quell’ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della Provvidenza che era in mare, né della festa dei Morti; – così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.

Il nonno s’affacciò ancora due o tre volte sul ballatoio, prima di chiudere l’uscio, a guardare le stelle che luccicavano più del dovere, e poi borbottò:

– Mare amaro.

Rocco Spatu si sgolava sulla porta dell’osteria davanti al lumicino.

– Chi ha il cuor contento sempre canta – concluse padron ’Ntoni.

(G. Verga, *I Malavoglia*, capitolo II, Einaudi, Torino 1995)

1. battuto: è la linea segnata in un certo spazio (via, piazza) dal continuo passare delle persone sempre nello stesso posto.
2. lumaio: l’addetto all’accensione dei lampioni.
3. «Giufà»: è il personaggio dello sciocco nei racconti popolari siciliani.
4. faceva il sagrestano come Giuda: tradiva i suoi do veri di sagrestano.
5. quello che ... Crocifisso: mentre era inchiodato alla croce, Gesù era stato dissetato con acqua e aceto.
6. Campana di legno: soprannome dello zio Crocifisso.
7. maliziati: smaliziati, fatti furbi.
8. grecale: vento che soffia da nord-est.
9. scopano: spazzano via, prendono.
10. vapori: navi a vapore.
11. chiuse: terreni recintati.
12. Un’ora di notte: circa le sette di sera.
13. buone lane: persone poco raccomandabili.
14. massaro: coltivatore di un manso, appezzamento.
15. deschetto: tavolinetto da lavoro.
16. lumicino rosso: la luce della lanterna che serve come insegna dell’osteria.
17. ammiccano: brillano.
18. i tre re ... Sant’Andrea: sono le stelle centrali della costellazione di Orione, disposte in modo simile alla croce di Sant’Andrea.

Il brano che hai appena letto è tratto dal secondo capitolo del romanzo di Giovanni Verga, *I Malavoglia*, pubblicato nel 1881. Le chiacchiere che si intrecciano nel villaggio consentono al lettore di conoscere vari personaggi, le cui vicende sono collegate a quelle dei Malavoglia.

### **Comprensione e analisi del testo**

- 1) Riassumi il brano
- 2) Elenca i nomi dei personaggi che compaiono sulla scena e di ciascuno indica la caratteristica che emerge dalle sue parole.
- 3) Soffermati sulla figura di padron ’Ntoni: quali presagi di morte lancia con le sue parole?
- 4) Fai una rassegna dei proverbi e dei modi di dire che ricorrono nel brano. Quale effetto producono nel lettore?

5) È frequente nel brano l'uso del discorso indiretto libero, la presentazione cioè dei pensieri di un personaggio senza i segnali linguistici tipici del discorso diretto (i due punti, le virgolette, ecc.). Individuane esempi e commentane la funzione.

### **Interpretazione e commento**

Sulla base delle tue conoscenze dell'opera di Verga, commenta il brano, soffermandoti sulla natura «corale» dei Malavoglia.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1**

*In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.*

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di “riflessione”, di prospettiva su se stessa» [...].

AmMESSO che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici.

[...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte. (Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

### **Produzione**

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2**

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti

all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses" (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

**Comprensione e analisi** -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", conosciuti dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

### **Produzione**

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?

4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### **Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1**

"I rifiuti sono una delle principali minacce agli ecosistemi marini e rappresentano un rischio crescente alla biodiversità, l'ambiente, l'economia e la salute. Li chiamiamo rifiuti 'marini', ma in gran parte arrivano da terra, da discariche abusive e le pratiche di smaltimento scorrette. Molti li generiamo però noi con le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. Discariche abusive e mancanza di depuratori sono i principali responsabili dell'accumulo di rifiuti in mare. Nel Mediterraneo, però, un'importante fonte di rifiuti sono le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. Giocattoli dei bimbi, puntali d'ombrellone, bustine di gelati o caramelle, flaconi di lozione solare vengono dal turismo balneare; esche, lenze, confezioni di pastura sono rifiuti di pescatori ricreativi, mentre reti retine per le cozze provengono dalla pesca professionale. Impossibile sapere invece chi abbia abbandonato le migliaia di bottigliette, flaconi, sacchetti, mozziconi di sigaretta che appestano le nostre spiagge. Una cosa però è certa: la maggior parte dei rifiuti sulle nostre coste è di provenienza italiana e spesso locale, come dimostrano le scritte presenti su molti oggetti rinvenuti in spiaggia." (da *Un mare di plastica. Il nostro mare è invaso dalla plastica. Da dove viene? Che impatto ha?*)

<http://cleansealife.it/index.php/un-mare-di-plastica/>

La citazione proposta riguarda il preoccupante problema dell'inquinamento dei mari dovuto allo scorretto smaltimento della plastica. Rifletti su questo problema e sulle sue possibili soluzioni e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2**

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).

«Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018)

**Durata massima della prova: 6 ore**

**È consentito l'uso del dizionario italiano**

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 maggio 2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Leggi il testo e svolgi gli esercizi: puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

La lirica è tratta da *L'Allegria* di Ungaretti (1931). A causa dell'esperienza bellica, l'io lirico si trova davanti a sé stesso, come in uno specchio apparso all'improvviso.

#### Pellegrinaggio

*Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916*

In agguato in queste budella <sup>1</sup> di macerie ore e ore ho strascicato	5
la mia carcassa usata <sup>2</sup> dal fango come una suola o come un seme di spinalba <sup>3</sup>	10
Ungaretti uomo di pena <sup>4</sup> ti basta un'illusione per farti coraggio	
Un riflettore di là mette un mare nella nebbia	15

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2013.

#### Comprensione e analisi

1. Presenta brevemente il testo ed descrivi la situazione rappresentata.
2. Individua un titolo adeguato per ogni strofa.
3. Quale figura retorica è presente nell'espressione «budella di macerie»? Individuala e spiegane il significato.
4. Nel testo non sono presenti aggettivi. Ricondi questa scelta stilistica alla poetica dell'essenzialità tipica del primo Ungaretti.
5. Da quale parola dipendono le due similitudini dei vv. 8-10? Qual è il loro significato?
6. Come spesso accade in Ungaretti, il titolo della poesia è una chiave di lettura. Prova a darne un'interpretazione.

<sup>1</sup> budella: sono i cunicoli delle trincee

<sup>2</sup> usata: è un calco dal francese, da usée, e significa 'consumata', 'logorata'.

<sup>3</sup> è il biancospino, pianta umile e resistente.

<sup>4</sup> uomo di pena: anche questo è un francesismo, letteralmente significa 'uomo di fatica'; ma è anche il modo in cui Ungaretti rappresenta sé stesso.

### Interpretazione e commento

In un luogo dove domina il disfacimento, tanto delle cose quanto delle persone, una speranza sembra aprirsi al poeta tramite la luce che un riflettore getta nel buio. A partire dal testo proposto, collegandoti opportunamente ad altre poesie dell'autore, rifletti sulla dialettica tra disperazione e speranza, tra senso di morte e impulso vitale, tra negatività e positività, che attraversa l'*Allegria* di Ungaretti. Esponi le tue considerazioni su questo tema, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze.

## TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Nel capitolo finale, intitolato Il fu Mattia Pascal, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».

*Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.*

*«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?». Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?*

*Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto(1), si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio(2), uno scompiglio, appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito... Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano(3) e vendicarmi sopra lui dell'affronto(4) che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttarmi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli pareva Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco(5) in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.*

*Ma io ora, per ripicco(6), non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brisigo prima, poi al Caffè dell'Unione, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo(7). Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestarti di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla Stia(8), come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito(9) di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo(10) della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta(11) che venne a «intervistarmi» per il Foglietto. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il Foglietto era molto diffuso. – Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai? Rinunziò a trascrivere il suo nuovo pezzo forte della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!*

*Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna(12), che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella e di questo.*

*E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose...*

*Basta ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica(13), che mi ha voluto offrir ricetto(14) in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei(15). Dormo nello stesso letto in cui morì la povera*

*mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.*

*Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo(16) della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto (17) se ne possa cavare. – Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.*

*Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.*

*Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto(18) che s'uccise alla Stìa, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:*

**COLPITO DA AVVERSI FATI**

**MATTIA PASCAL**

**BIBLIOTECARIO**

**CUOR GENEROSO ANIMA APERTA**

**QUI VOLONTARIO**

**RIPOSA (19)**

**LA PIETÀ DEI CONCITTADINI**

**QUESTA LAPIDE POSE**

*Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.*

1. a Roma Mattia si era sottoposto a una operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.
2. uno scoppio, uno scompiglio: uno scandalo.
3. i patti... convenivano: Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.
4. affronto: offesa.
5. seco: con sé.
6. per ripicco: per ripicca, per vendetta.
7. redivivo: tornato in vita.
8. alla Stìa: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.
9. il partito: la decisione.
10. orgasmo: eccitazione.
11. Lodoletta: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.
12. Batta Malagna: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.
13. zia Scolastica: è la sorella della madre di Mattia.
14. ricetta: ospitalità.
15. La mia... di lei: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.
16. sigillo: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.
17. frutto: insegnamento, morale.
18. ignoto: sconosciuto.
19. COLPITO... RIPOSA: colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida).

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
3. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?
4. Rifletti sulla funzione simbolica dei luoghi dove trascorre la vita il fu Mattia Pascal alla fine della sua esperienza.
5. Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?

6. Proponi una riflessione sullo stile di Pirandello in questo brano, con particolare riguardo alla figura del "paradosso".

### Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, alla luce delle tue conoscenze sulla produzione letteraria di Pirandello e/o di altri autori o di forme d'arte studiate nel tuo percorso di studi, elabora una tua riflessione sul tema dell'identità nella cultura del Novecento.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1 ambito filosofico

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

*"[...] se il nostro non è più il destino di "signori e possessori della natura" che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?*

*Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?*

*Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.*

*Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.*

*"Assumere l'uomo", valorizzare e distinguere l'umano, ritagliare e difendere non la sua "superiorità" (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza "moderna", che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.*

*Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un complexus fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, "umane" e "naturali", finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice "non" occidentale o occidentalizzata e ad altre "maniere di fare mondo". All'"uomo planetario" spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.*

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per "uomo planetario" e "umanesimo planetario"?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* "dal centro del cosmo, della natura, del sapere"?
4. Qual è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

### Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell'elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell'uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d'accordo con la loro proposta per "salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra"? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l'uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per "umanizzare la modernità" per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2 ambito storico

E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune, Rizzoli, Milano, 2007) - E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

*L'exkursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.*

*In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.*

*I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.*

*Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.*

*Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.*

*Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione<sup>1</sup> la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".*

*Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.*

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

#### Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

#### PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio. Elaboro un testo sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3 ambito economico-tecnologico

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e case

*studies*, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano «Il Sole 24 Ore» riguardanti uno dei temi più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

*Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.*

*Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".*

*Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [ ... ]*

*Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.*

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

### Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso contenute.
2. Qual è il tema generale del testo?
3. Quali interpretazioni del tema in questione sono riferite nel testo?
4. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?

**Produzione** - Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Esponi le tue opinioni sul tema dei rapporti tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro. Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

### La tutela del patrimonio artistico

*“Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti.”* (A. Carandini, in “Quotidiano.net”, 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2**

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

*“Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.”*

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

**Durata massima della prova: 6 ore**

**E’ consentito l’uso del dizionario italiano**

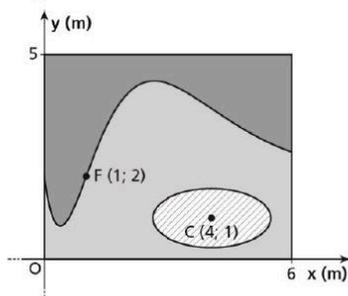
## SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2024

Liceo Scientifico "B. Varchi"  
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO

Il candidato risolve UNO dei due problemi proposti e risponde a 4 quesiti

### PROBLEMA 1.

Elia vuole allestire un piccolo giardino rettangolare di dimensioni 6 m per 5 m. Il progetto illustrato in figura prevede una parte di manto erboso (la regione superiore in grigio scuro) e una zona (in grigio chiaro) coperta da aubretia (una specie erbacea tappezzante che produce dei piccoli fiori di colori vivaci), che circonda un piccolo stagno a forma di ellisse.



- Determina l'equazione della curva che separa il prato dall'aiuola fiorita, sapendo che la sua espressione analitica ha la forma seguente:
 
$$f(x) = (ax^2 - x)e^{2-x} + b, \text{ con } a, b \in \mathbb{R},$$
 e che il punto  $F(1; 2)$  è un punto di flesso.
- Studia la funzione  $f(x)$  indipendentemente dal problema reale, determinando dominio, limiti agli estremi del dominio, asintoti, massimi e minimi e l'ulteriore punto di flesso, e completa il grafico.
- Calcola l'area della zona destinata a manto erboso. Elia semina questa zona con prato inglese, utilizzando 40 grammi di semi per metro quadrato. Quanto dovrà spendere Elia se la miscela di semi è venduta in confezioni da 200 grammi e ogni confezione ha un costo di 10,85 €?
- La superficie dello stagno è delimitata da un'ellisse di centro  $C$ , avente semiassi  $\sqrt{2}$  m e  $\frac{\sqrt{2}}{2}$  m. Scrivi l'equazione dell'ellisse e calcola poi la superficie dell'aiuola fiorita, approssimando il risultato ai decimi. Quante piantine di aubretia dovrà mettere a dimora Elia se vuole disporne 20 in ogni metro quadrato?

**PROBLEMA 2.** Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove  $k$  è un parametro reale non nullo, e indica con  $\gamma_k$  il suo grafico.

- Determina il dominio della funzione al variare di  $k$  e verifica che tutte le curve passano per il punto  $O$ , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente  $t$ .
- Dimostra che  $\gamma_k$  e  $t$  per  $k \neq -4 \wedge k \neq 0$  si intersecano in due punti fissi.  
Fissato ora  $k = 4$ , poni  $f(x) = f_4(x)$  e indica con  $\gamma$  il suo grafico.
- Studia la funzione  $f(x)$  e traccia il grafico  $\gamma$ .
- Determina l'area della regione finita di piano  $R_1$  delimitata da  $\gamma$ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano  $R_2$  delimitata da  $\gamma$  e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

### QUESTIONARIO

1. Determina i parametri  $a$  e  $b$  in modo tale che la funzione  
$$f(x) = \begin{cases} ae^x + b \ln(x+1) & -1 < x \leq 0 \\ 1 + bx^3 & 0 < x \leq 2 \end{cases}$$
sia derivabile nel suo intervallo di definizione.
2. Verifica che la funzione  $f(x) = x - \arctan x$  non soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle in alcun intervallo  $[-k, k]$  con  $k \in \mathbb{R}^+$  ma, nonostante ciò,  $f(x)$  possiede un punto stazionario nel medesimo intervallo.
3. Si deve progettare una lattina di alluminio cilindrica. Il materiale a disposizione corrisponde ad una superficie totale di area  $A = 4\pi \text{ dm}^2$ . Trova i valori dell'altezza  $h$  e del raggio di base  $r$  che rendono massimo il volume della lattina.
4. In un rettangolo la diagonale misura 2, mentre  $\alpha$  è l'ampiezza di uno degli angoli compresi tra la diagonale ed il lato. Dopo aver individuato quale intervallo di valori può assumere  $\alpha$ , determina i valori di  $\alpha$  per cui il rettangolo ha area massima.
5. Trova la distanza tra il punto  $A(1; 0; -1)$  e la retta  $r: \begin{cases} x + z = y - 1 \\ y = 1 - z \end{cases}$
6. Qual è il minimo valore  $n$  di lanci di una moneta non truccata affinché la probabilità che non esca mai testa sia minore dello 0,05%?
7. Dimostra che l'equazione  $\ln(x+3) = 5^x - 1$  ha almeno una soluzione reale per  $x \in [-1; 1]$  utilizzando il teorema degli zeri.
8. Determina il valore del parametro  $a \in \mathbb{R}$  in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

## ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
<b>Punteggio</b>	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.</b>	

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
<b>Punteggio</b>	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.</b>	

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, paragrafazione complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, paragrafazione non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, paragrafazione inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
<b>Punteggio</b>	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$ ). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 55 del 22/03/2024, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p><b>Comprendere</b></p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	<b>1 – 2:</b> analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	<b>3:</b> analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	<b>4:</b> analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	<b>5:</b> analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p><b>Individuare</b></p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	<b>0 – 1:</b> non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	<b>2 – 3:</b> conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	<b>4:</b> conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	<b>5 – 6:</b> conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p><b>Sviluppare il processo risolutivo</b></p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	<b>0 – 2:</b> sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	<b>3:</b> sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	<b>4 – 5:</b> sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p><b>Argomentare</b></p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	<b>0 – 1:</b> inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	<b>2:</b> commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	<b>3:</b> commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	<b>4:</b> commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		<b>/20</b>

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 55 del 22/03/2024, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 55 del 22/03/2024. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## **ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI**



Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
BALO' ELSA	RELIGIONE CATTOLICA, EDUCAZIONE CIVICA	<i>Elsa Balò</i>
BRAMANTE MARIA LIBERA	FILOSOFIA, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA	<i>Maria Libera Bramante</i>
CARDETI ALESSIO	LINGUA E CULTURA STRANIERA, EDUCAZIONE CIVICA	<i>Alessio Cardeti</i>
CEMBALO GIUSEPPA	SCIENZE NATURALI, EDUCAZIONE CIVICA	<i>Giuseppa Cembalo</i>
CIMINO RAFFAELE	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE, EDUCAZIONE CIVICA	<i>Raffaele Cimino</i>
NAVARRINI LUCIA	LINGUA E CULTURA LATINA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, EDUCAZIONE CIVICA	<i>Lucia Navarra</i>
SBARDELLATI PIERO	MATEMATICA, FISICA, EDUCAZIONE CIVICA	<i>Piero Sbardellati</i>
UGOLINI NICOLÒ	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, EDUCAZIONE CIVICA	<i>Nicò Ugolini</i>
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico	<i>Chiara Casucci</i>

I rappresentanti di classe dichiarano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: BERNINI SARA

Firma: *Sara Bernini*

Nome e Cognome: ROSSI MARTINA

Firma: *Martina Rossi*

Montevarchi, 14 maggio 2024